IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 344 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 17 DICEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le due tendenze.

La breve comunicazione, che ci venne fatta questa notte sul Consiglio dei Ministri (*vedi Ultime notizie*) si limita alla questione dell'ordine d'ufficio più o meno continuato: una questione, che ha di certo molto interesse per quelli tra gli impiegati residenti nella capitale, cui spinge la dolce voluttà di avere un po più di spasso e lavorare il meno possibile, ma non ne ha proprio alcuno per il mondo politico.

Il nostro mondo politico è invece nell'attesa di conoscere se nello schema della nuova riforma elettorale, che il Pres. del Consiglio ha promesso di presentare, sarà o no ammesso il voto obbligatorio: poichè pare che lo scrutinio di lista e la rappresentanza proporzionale siano stati pel momento messi in quarantena con gran dolore del deputato del IV Collegio di Roma, il quale era in procinto, comesu poosto assiriologo, di dimostrare che già sotto il regno di Nabopalassar II (che diede lo spunto a Verdi nel Nabucco) il sistema proporzionale era in vigore.

Noi non andremo ad indagare quali Ministri propendano per il voto obbligatorio e quali no: ci limiteremo semplicemente a rilevare che cosa rappresenti politicamente l'istituzione di questo principio nella nostra legislazione elettorale: anzi lasceremo che l'on. Cabrini — un socialista dei più fluidi — ce lo dica lui.

Nel suo discorso a Pescarolo — Collegio di riserva per l'on. Bissolati — l'on. Cabrini dichiarò che i socialisti avrebbero combattuto vigorosamente per l'allargamento del suffragio, e si sarebbero opposti — *unguibus et rostris* — al voto obbligatorio.

E perchè? Perchè, mentre le falangi socialiste, per la loro organizzazione e compattezza non hanno bisogno dell'obbligatorietà di voto per accorrere alle urne, nelle file costituzionali, ossia tra i monarchici, il numero dei renitenti è sempre rilevante.

Onde il voto obbligatorio nella nuova riforma avrebbe giovato esclusivamente ai partiti di fede monarchica: quindi doveva essere combattuto.

E questo concetto non solo in illustrato dal Cabrini nell'*Avanti*: ma l'organo stesso del partito, ricapitolando, diceva che il Governo doveva spiegare un'azione decisa con la presentazione della riforma elettorale con l'allargamento del voto e col ripudio — *che si dà per sicuro* — del ciarpame dottrinario, reazionario che si voleva connesso e cioè il voto obbligatorio».

Come si vede, la questione è posta dai socialisti nel modo più chiaro, che si possa desiderare.

Siccome l'obbligatorietà del voto è considerata dai costituzionali, che consentono sull'allargamento del voto, un correttivo, evidentemente la nuova riforma senza il voto obbligatorio resta una concessione assoluta ed esclusiva, che si fa ai socialisti in danno dei costituzionali.

Sono essi stessi — i socialisti — che lo dicono nettamente, senza farne mistero.

E per incoraggiare — in certa guisa — questa tendenza nell'ambito del Governo, gli organi dei partiti estremi fanno buccicare un dilemma inobbriante, che è questo: o la riforma viene approvata e allora le nuove elezioni sono inevitabili: o non passa e allora bisogna egualmente far appello al paese.

Questo dilemma — come dicemmo altra volta — per quanto lucciante ha del velenoso: ma per buona sorte, senza far ricorso al sistema di Mitridate, la scienza moderna offre certi rimedi, così detti preventivi, di sicura efficacia.

Non crediamo però che ve ne sia bisogno, poichè prevarrà, giova ritenerlo, la tendenza più logica e più equa.

Politica e Diplomazia

(S) **Pechino**, 16. — I negoziati per il prestito sono completamente sospesi in seguito alla questione del controllo delle spese.

(S) **Aden** 16 L'incrociatore inglese *Prosperpina* è partito diretto a Berbera.

■ (S) **Parigi** 16. Un servizio funebre in memoria del duca di Chartres fu oggi celebrato a S. Firmin (Oise) dall'arciv. di Beaurais mons. Douai, che tessè l'elogio del defunto.

Assistevano i duchi di Magenta e di Penthievre, il pr. Antonio di Borbone, la duchessa di Chartres e la principessa Margherita.

■ (S) **Vienna** 16. Il Governo spagnuolo ha dato il suo gradimento per la nomina del Conte Wydenbruck, Ministro austro ungarico all'Aja, ad Ambasciatore a Madrid.

■ (S) **Lima** 15. E' stato oggi costituito il nuovo Ministero. Solo Parras lascia il ministero degli Esteri ed è sostituito dal generale Luigi Pardo.

■ (S) **Buenos Aires** 16. I giornali di stamane pubblicano un telegramma da La Paz in cui quale annuncia che il Ministero boliviano di è dimesso dopo aver disapprovato i termini del protocollo che il generale Pando ha firmato il 20 dicembre a Buenos Aires circa la ripresa delle relazioni diplomatiche fra la Bolivia e l'Argentina.

Da Parigi

(*Fonogramma della notte*)

Parigi, 17 ore 0.20 — Il gruppo parlamentare per la diesa dell'esercito, riunitosi oggi, ha deliberato di presentare subito un'interpellanza sui fatti del Wadai. Ha pure deciso di presentare come sanzione alla discussione che avrà luogo alla Camera, un ordine del giorno di fiducia nel Governo, perchè questo possa adottare tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei possedimenti francesi nell'Africa equatoriale.

— La Commissione dei Lavori Pubblici, per conformarsi al regolamento, ha deciso di comunicare alla Camera, per mezzo di una relazione, le conclusioni sulla mozione tendente a reistegrare i ferrovieri revocati durante il recente sciopero.

La Commissione, come è noto, ha opinato che il potere legislativo sia incompetente in materia e che la mozione debba essere rinviata al Governo.

Durante la seduta scoppiò un incidente vivissimo tra il deputato socialista e il presidente Ralibot.

—Telefonano da Pietroburgo: La ufficiosa *Nouvie Vremia*, mentre disapprova l'iniquitudine manifestatasi in una parte della stampa farnese, che ha considerato il recente discorso del Cancelliere tedesco come la prova di una nuova orientazione politica russa, afferma che nulla è mutato nelle relazioni franco-russe, basate su un'alleanza solida, pienamente apoggiata dall'opinione pubblica.

Le elezioni generali inglesi.

(S) **Lock**, 16. — Masterman, sottosegretario di Stato agli interni, in un discorso qui pronunciato, ha detto: Non parlo mai senza essere sicuro di quello che dico: ebbene io nonmento: dieci contro uno che il *bill* contro il *veto* sarà approvato nella prossima legislatura, lo vogliano o no i lordi.

(S) **Londra**, 16. — All'una del pomeriggio risultavano eletti:

I liberali guadagnano così 22 seggi; gli unionisti 26; il partito del lavoro 4.

Pearce è stato eletto a Staffordshire con 5742 voti contro Davenport che ne ha avuti 5132. Questo è un guadagno dei liberali.

Worel è stato eletto a Derby con 5813 voti contro Partington che ne ha avuti 5629. Questo è un guadagno degli unionisti.

Il Ministro Ildane è stato rieletto a Haddingamshire.

■ (S) **Londra** 16. Fino alle 615 pom. erano eletti 256 liberali, 264 unionisti, 42 del partito del lavoro, 67 redmondisti e 9 O' brieniti.

I liberali guadagnano 22 seggi, gli unionisti 26 e il partito del lavoro 4. Gli O'brieniti guadagnano un seggio a South Cork.

Nel campo unionista.

(S) **Londra**, 16. — Il *D. Telegraph*. dichiara che, poichè in nessun caso la Camera dei Lordi potrebbe evitare una modificazione della propria costituzione i Lordi non hanno nulla da guadagnare ad arrendersi. Non vi è dubbio che essi diventeranno il *bill* parlamentare come una misura ordinaria e vi introdurranno emendamenti.

Il giornale ritiene che alla vigilia dell'incoronazione i ministri non potranno rifiutarsi di prendere in considerazione tali emendamenti, nè chiedere al Re di distruggere la forza del Trono per mettere la mano a Redmond il potere di modificare la Costituzione.

Parlamenti Esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 16 — *Camera dei deputati*. — Le tribune sono affollate da numeroso pubblico, nel quale vi sono molti ufficiali dell'esercito coloniale.

Wilm svolge una interpellanza sulle condizioni nelle quali morì il soldato Keyrock del primo reggimento della legione straniera. Racconta come il Keyrock, alsaziano, arruolato nella legione straniera per non servire in nessun altro esercito, male allenato, soffrendo la sete, disobbedì all'ordine del suo superiore di non bere alle sorgenti. La punizione infuttagli di fare la tappa supplementare a piedi, anzichè sul dorso di un mulo fu superiore alle sue forze. Il Keyrock era montato su di un mulo; ma il suo sorpeso maggiore lo fece discendere. Il Keyrock cadde allora ammalato e rimase addietro agli altri della colonna.

Wilm aggiunge che il caporale si contentò di disarmare il soldato Keyrock *abbandonandolo*. Il soldato scomparve, fore divorato dalle bestie feroci, forse catturato da saccheggiatori.

Il generale Brun non ammette l'ipotesi della diserzione e chiede al ministro di dire ciò che avvenne di Keyrock.

Schneider, deputato di Belfort, chiede al Ministro della Guerra che fornisca schiarimenti.

Il gen. Brun dice che le 18 diserzioni avvenute si produssero in vicinanza del Muluya. E' perciò dice il Ministro che non ci preoccupammo subito della sorte di Keyrok. Il generale incaricato di fare un'inchiesta sul fatto, dopo 80 testimonianze che furono unanimi nel dichiarare che il Keyrok non si lagnava affatto di essere ammalato, ma camminava soltanto meno svelto degli altri. Un caporale venne inviato per raggiungerlo, gli tirò il fucile e lo aiutò a raggiungere la colonna. Avendo Keyrock dichiarato che non poteva continuare il caporale gli diese di attendere il convoglio seguente che veniva a 4 chilometri di distanza. Gli ufficiali credettero che il convoglio lo avesse definitivamente raccolto. Gli ufficiali e i sotto-ufficiali avrebbero fatto di tutto per portargli soccorso, se lo avessero creduto in pericolo.

Il Ministro aggiunge che le 18 diserzioni constatate si spiegano con la vicinanza della frontiera del Muluya. E' questa una grande tentazione per i legionari, valorosi soldati ma proni a fare colpi di testa. Il generale Brun conclude dicendo che nessun capo manca al proprio dovere.

Wilm sostiene che la morte di Keyrok è dovuta all'imperizia di quelli che avrebbero dovuto portargli soccorso.

L'odine del giorno pure e semplice, accettato dal Governo, è approvato con 264 voti contro 221.

Si discutono quindi molte interpellanze sul Wadai.

Massimy ricorda che dal 1904 tutti i Ministri delle colonie hanno dichiarato che non bisognava pensare a comunicare immediatamente il Wadai.

Crede che sarebbe follia per la Francia volersi assumere da sola per tutti e per sempre la polizia dell'Africa centrale.

Spiega che secondo le dichiarazioni di numerosi ufficiali ed esploratori, il Wadai è un paese senza valore economico e senza grande avvenire.

Weilthat esclama: « E' meraviglioso! »

Pichon (Bin. Esteri) protesta contro questa esclamazione. L'Inghilterra, dice, ci ha dato laggiù una prova di grande amicizia. Abbiamo avuto continuamente con essa scambi di vedute a proposito di tale questione, specialmente dal gennaio in poi, dopo la battaglia ove il capitano Fiegenschuh trovò la morte. Abbiamo avuto negoziati con i Gabinetti inglese ed egiziano. Il Governo inglese ha fatto tutti gli sforzi per impedire che gli insorti si rimiscerro nel Darfour. Le autorità francesi ed inglesi si sono accorde che non erano d'accordo sulla delimitazione delle frontiere. Abbiamo chiesto all'Inghilterra che di procedesse a tale delimitazione. L'Inghilterra rispose che essa non poteva procedere a questa operazione in luoghi tanto lontani.

Semblat. L'Inghilterra evita di commettere la medesima sconcezza di noi.

Pichon riprende: Non abbiamo insistito. Abbiamo fatto di tutto, dal punto di vista diplomatico, per evitare gli avvenimenti che si deplorano. Così l'Inghilterra prima della battaglia di Digingè ha fatto il Governatore del Sudan sulla frontiera del Darfour per prendere le misure necessarie ad evitare nuovi disordini, così dal lato francese, come da quello inglese.

Messimy, riprendendo il discorso, mette a confronto i metodi francesi con quelli inglesi. Rimprovera alla politica francese di non avere direttive precise per determinare. Molte volte si è avuto il vantaggio degli inglesi, come già quello dei tedeschi pel Kamerun?

Domanda al Ministro delle Colonie di dire quali istruzioni abbia dato e quali siano i suoi progetti.

Il seguito è rinviato a venerdì. La seduta è tolta.

■ (S) **Parigi**. 16. Il Governo ha presentato alla Commissione del bilancio un progetto di esercizio provvisorio del bilancio per un mese.

GERMANIA.

Berlino, 16. — Prima della chiusura del *Reichstag* per le vacanze di Natale il partito progressista ha proposto l'abolizione della tassa sui fiammiferi, che era stata approvata con la riforma finanziaria del 1909 per introdurre un'imposta che non ha corrisposto, anche lontanamente all'aspettazione.

La maggioranza naturalmente respingerà la proposta, la quale del resto ha principalmente scopo di propaganda elettorale, diretta contro quei partiti, che hanno votato la riforma finanziaria.

SPAGNA.

(S) **Madrid**. 16. — (*Camera*) — Si discute il progetto di legge catenacio.

L'integrista *Sesenti* propone un emendamento.

Cavalejas, (*Pres.) del Consiglio*) dichiara che la responsabilità del ritardo dei negoziati col Vaticano e dell'attitudine del Governo nella questione religiosa potrebbe ricadere sui gruppi parlamentari carlista e integrista. Chiede ai gruppi stessi se la legge sulle congregazioni religiose, qualora fosse stata redatta in un certo senso, avrebbe potuto modificare la loro attitudine.

Felw. (capo dei carlisti) risponde: « Secondo! »

Cavalejas, replica dicendo che i carlisti e gli integristi devono dunque aggiungere le loro proposte fine alla discussione di tale legge. Soggiunge che è incrollabilmente deciso a non rallacciare i negoziati col Vaticano, se non avrà ottenuto la fiducia del paese mediante l'approvazione della legge sulle Congregazioni.

L'oratore prosegue consigliando i carlisti e gli integristi a limitarsi a constatare la loro impotenza, per far nascere la legge catenacio e a discutere ciò che credono di dover discutere, sopendo sinceramente il loro modo di vedere, ma senza ricorrere all'ostruzionismo, perchè il Governo dispone contro di esso delle armi della maggioranza e della seduta permanente.

Felw. replica che i carlistse gli integristi hanno come gli altri gruppi della Camera diritti parlamentari, che devono essere rispettati.

L'emendamento Scnente è respinto con 67 voti contro 16.

La Camera approva quindi il contingente dell'esercito per 1911, che resta fissato in 135,000 uomini, con un aumento di 23,000.

La seduta è quindi tolta.

AUSTRIA

■ (S) **Vienna** 16. *Camera*. Continua la discussione dell'esercizio provvisorio.

Conci (italiano cler.) si lamenta dell'atteggiamento del Parlamento di fronte al progetto circa la Facoltà italiana.

La nuova dilazione, afferma l'oratore, deve venir considerata dagli italiani ceje unoffesa. (*applausi*).

Noi crediamo di poter esigere dal Parlamento che si occupi della nostra questione e che i nostri interessi non vengano sempre posposti.

Non si può prendere sul serio che noi facciamo scmore sacrifici per l'interesse della collettività e che le nostre più vitali questioni siano poste puramentee e semplicemente da parte.

Circa la discussione del progetto della Facoltà italiana furono assunti precisi impegni verso di noi. Noi avevamo certamente il diritto di esigere che la discussione venisse effettuata ad ogni costo.

Non possiamo accettare una nuova dilfusione che nel popolo susciterà nuovo sdegno. Dobbiamo protestare con la maggiore energia contro la nuova dilazione della discussione della Facoltà giuridica italiana.

Non siamo in grado di votare l'esercizio provvisorio nemmeno nella attuale crisi, quando il Parlamento è tale sche in una questione di così grande importanza come quella concernente i diritti eguali agli italiani e si rimette piregnente a quel partito che pone in pericolo persino l'esistenza del Parlamento, pur di condurre una guerra spietata contro i desiderosi italiani.

Noi dobbiamo certamente rifiurare. concludo l'oratore. il nostro voto all'esercizio provvisorio. (*vivi applausi del partito degli italiani*).

Parlano vari altri oratori, quindi si approva l'esercizio provvisorio per tre mesi, come pure la proroga provvisoria del privilegio alla Banca Austro-Ungarica, fino al 15 febbraio 1911.

Si aggiorna quindi il Governo a contrarre un prestito di 100 milioni per le investizioni nelle ferrovie.

La Camera si aggiorna poscia per le vacanze di Natale.

LA QUESTIONE DI CRETA.

Una dichiarazione delle Potenze protettrici.

(S) **La Canea**, 16. — I consoli hanno notificato al Comitato esecutivo cretese la seguente dichiarazione delle Potenze protettrici agli inviati ottomani.

I diritti sovrani della Turchia furono e rimangono riconosciuti dalle Potenze. Perciò non vi è motivo per la Porta di annettere grande importanza a ciò che avviene nella Assemblea cretese, la quale già ha fatto un'altra dimostrazione in favore dell'annessione della Grecia. Queste manifestazioni non sono tali da esercitare qualsiasi influenza sulla determinazione delle quattro Potenze di mantenere i diritti sovrani della Turchia.

Per quanto riguarda la furtura amministrazione dell'isola, le quattro Potenze sono decise ad esaminare la questione appena se ne presenti l'occasione favorevole.

■ (S) **La Canea**, 16. Presa conoscenza della Nota comunicata dalle Potenze, l'Assemblea cretese a eletto una Commissione incaricata di discutere la condotta politica da seguirsi.

Bilanci 1911-912

POSTE E TELEGRAFI.

Il bilancio di prima previsione, per l'esercizio 1911-12 registra una spesa reale e complessiva di L. 122.537,000 con aumento di L. 3.525.000, in confronto del 1910-11.

Ragione principale della maggiore spesa è l'applicazione delle leggi organiche riflettenti il personale, le quali, compresa quella che dà sistemazione al personale dei telefoni, arrecano un onere di 2 milioni.

La spesa per soli stipendi, ascende nel complesso a L. 49.309.000.

Di L. 850.000 aumenta il bilancio per effetto della legge 10 luglio 1910, che migliora le retribuzioni degli agenti rurali, sicchè l'onere per il personale rurale sale a L. 4.500.000. Altre lire 120.000 sono proposte in aumento alle lire 7.480.000 precedentemente stanziate per retribuzioni ai procacci, nello intento di migliorare le condizioni a taluni e di istituire nuovi servigi. Per le spese di trasporto della corrispondenza e dei pacchi postali decide una maggiore disponibilità di L. 230.000.

La spesa per retribuzioni al personale degli uffici di 2ª e 3ª classe è portata a L. 13.900.000 con aumento di 136.000.

Sono notevoli le maggiori inscrizioni fatte in bilancio di oltre L. 300.000 per costruzione di edifizi postali a Napoli, Milano, Genova, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa, Forlì, Reggio Emilia, Mantova, Perugia, Siracusa. Pesaro e Siena.

A questi aumenti si oppongono alcune diminuzioni, tra le quali notiamo quella di L. 1.236.000 (cessati gli effetti della legge 24 marzo 1907) per acquisto di materiale ed apparati, posa di fili e sistemazione di uffici dell'azienda telefonica; e l'altra di L. 626.000 per ridurre, nei limiti consentiti dalla legge 24 dicembre 1908, l'ultima rata della spesa autorizzata pel riordinamento delle casse postali di risparmio.

Nell'insieme, il bilancio delle poste presenta i seguenti risultati:

Spese generali L. 55.380.000;
Spese comuni alle poste ed al telegrafo lire 24.125.000;
Servizio della posta L. 10.160.000;
Servizio del telegrafo, L. 5.565.000;
Servizio dei telefoni. L. 11.450.000;
Servizio dei risparmi L. 583.000;
Debito vitalizio L. 4.510.000;
Spese diverse, L. 1.660.000.

GUERRA.

La spesa reale, per l'esrcizio 1911-12 presenta un aumento di 49.600.000 dovuta alla recente legge sulla ferma biennale, a quella portante modificazioni all'ordinamento dell'esercito, all'altra recante provvedimenti a favore degli ufficiali d'ordine a quella che istituisce il servizio tecnico ed un corso superiore tecnico di artiglieria ecc.

Soprattutto però l'aumento deve attribuirsi al nuovo assetto che dal 1. luglio 1911 sarà dato all'amministrazione dei corpi in dipendenza della soppressione delle masse, disposta dalla legge 17 luglio 1910.

L'onere che reca al bilancio il rinnovato ordinamento ascende ad oltre 13 milioni.

Concorrono anche ad accrescere le passività dell'amministrazione della guerra il carico delle pensioni, i premi di rafferma, gli aumenti quinquennali di stipendio, le minori vacanze nei corpi ufficiali. Il maggiore costo dei generi, specie del grano e della mano d'opera. la maggiore spesa pel vestiario, l'aumentato costo del mantenimento dei richiamati negli esercizi ordinari, i maggiori sussidi da corrispondere alle famiglie dei richiamati alle armi; le spese di rimonta, le accresciute corresponsioni d'indennità eventuali, le spese per dare maggiore sviluppo alle sale di ritrovo dei caporali, dei soldati ecc.

Di fronte alle indicate maggiori necessità il ministro della guerra si propone di conseguire economie per la riduzione dei corpi amministrativi e contabili giusta la legge 17 luglio 1910, per spese di prima vestizione e di vestiario, per la graduale introduzione dell'uso della carne congelata e del nuovo sistema di riparazione del corredo ad economia, per la parziale adozione della nuova calzatura *ecc.*

***

Nella parte straordinaria l'aumento è di 11 milioni costituito da 5 milioni per effetto della legge 30 giugno 1909 autorizzante spese straordinarie militari; da L. 3.750.000 per ripristinare la dotazione di quei capitoli, che furono nel 1909-10 decurtati per mercede di disponibilità alle masse dei corpi 7.500.000 occorrenti ad integrare gli assegni fissi insufficienti: dà L. 750.000 per ricostruzione di edifici pubblici danneggiati dal terremoto del 1908 e da L. 1.000.000 (movimento dei capitali) per le anticipazioni da farsi agli ufficiali nel 1911-12 per acquisto di cavalli di servizio in adempimento dell'articolo 33 della citata legge del 17 luglio 1910.

Nel complesso la spesa ordinaria ascende a milioni 336.300.000 e la straordinaria a milioni 61.300.000, somma sufficiente e necessaria ad assicurare nel venturo esercizio lo svolgimento del programma di difesa in precedenza stabilito e pel quale le somme medesime sono state concesse.

La struttura del bilancio per effetto della abolizione delle masse ha subito notevoli modificazioni, inquantochè le spese per pane, viveri e corredo casermaggio, foraggi e spese generali sono state stanziate in appositi capitoli anzichè essere fuse in unica dotazione per ciascuna arma come si praticava per il passato.

Nel complesso la previsione della Guerra pel futuro esercizio offre le seguenti risultanze:

spese generali L. 3.975.000.
debito vitalizio.L. 38.796.
spese per l'esercito L. 316.380.000;
spese per fortificazioni L. 20.150.000;
spese per servizi varie L. 6.945.000;
anticipazioni ad ufficiali per acquisto cavalli L. 1.600.000.

ECONOMIA e STATISTICA

Commercio francese

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi undici mesi del 1910 in confronto del periodo corrispondente del 1909.

Importazioni	**1910**	**1909**	**Differenza**
	(Lire)		1910
Sostanze alimentari	1,082,852,000	843,135,000	+ 239,717,000
Materie sussidiarie all'industria	3,872,787,000	3,715,764,000	+ 43,982,000
Oggetti manufatturi	1,2 [illegible] 7,167,000	1,2 [illegible] 7,167,000	1,2 [illegible] 7,167,000
Totale Lire	5,782,806,000	5,820,151,000	+ 288,115,000
Esportazioni	**1910**	**1909**	**Differenza**
	(Lire)		1909
Sostanze alimentari	704,971,000	734,782,000 —	27,811,000
Materie sussidiarie all'industria	1,830,210,000	1,521,501,000 +	308,642,000
Oggetti manufatturi	2,058,134,000	1,773,191,000 +	284,943,000
Pacchi postali	427,948,000	384,888,000 +	43,059,000
Totale Lire	5,021,253,000	4,722,631,000 +	298,558,000

Treni merci diretti Italia-Germania.

Da un recente rapporto della R. Ambasciata in Berlino si rileva che, in seguito ad una conferenza tenutasi a Venezia fra i rappresentanti delle varie amministrazioni interessate, l'amministrazione havarese ha organizzato per quest'inverno un nuovo treno merci diretto che viaggerà in caso di bisogno ed in condizioenza con un nuovo treno della « Südbahngesellschaft austriaca, per condurre senza ritardo a Monaco i vagoni di frutta, primizie, ecc. arrivate a Kufstein durante la notte.

Vi saranno quindi tre comunicazioni dirette fra l'Italia e Monaco:

Partenze da Kufstein, ore	10.31	12.06	19.35
Arrivo a Monaco	14.14	17.27	24.32
Partenze da Monaco per Berlino		21.30	14.07

Raccolta cereali 1909-910 agli Stati Uniti.

Washington, 16. — Rapporto ufficiale definitivo sulla campagna agricola 1909-910

Notare che 1 acre equivalgono mezzo ettaro circa —— circa 5000 m. q. — e i bushels ad un terzo di ettolitro, ossia per esser più precisi, a 35 litri e un quarto.

Superfice seminata *Acri*

	1909-1910	1908-1909	1907-1908
Grano inverno	29.427.000	28.230.000	38.026.000
Grano prim.	19.778.000	12.393.000	17.531.000
Totali	49.205.000	40.723.000	47.557.000
Mais	144.092.000	108.771.000	101.788.000
Avena	35.286.000	33.304.000	12.251.000
Orzo	7.257.000	7.011.000	6.646.000
Segala	2.028.000	2.006.000	1.948.000

Produzione (in *bushels*)

Grano inverno	454.044.000	446.366.000	430.218.000
Grano prim	231.398.000	290.823.000	244.384.000
Totali	685.443.000	737.189.000	664.602.000
Mais	3.125.770.000	2.772.376.000	2.668.651.000
Avena	1.128.752.000	1.037.232.000	807.156.000
Orzo	162.227.000	170.304.000	166.706.000
Segala	33.029.000	32.239.000	31.851.000

La sete italiana in Austria.

(S) **Vienna**, 16. — La *Wiener Allgemeine Zeitung* annunzia che il Ministero dell'Interno, d'accordo col Ministero del Commercio, ha concesso alla Società anonima Egidio e Pio Gavazzi, di Milano, di poter esercitare in Austria il commercio e l'industria delle sete, con sede della Rappresentanza in Rovereto.

Popolazione e progressi nell'Argentina.

Secondo l'ultimo censimento, la provincia di Mendoza, che in questi ultimi anni ebbe maggior attenzione per gl'immigranti, conta una popolazione di 206,303, così ripartita:

Argentini 185,381: italiani 18.663 (bisogna avvertire che i figli d'italiani sono considerati argentini) spagnuoli 17,343: cileni 6183: uruguajani 3007: tedeschi 2437: austro-ungarici 1090. Il resto si divide fra una ventina di nazionalità.

Il capoluogo di Mendoza è l'emporio vinicolo dell'Argentina.

Molti stabilimenti con un capitale approssimativo di 45 milioni di scudi: i maggiori e la maggior parte sono di proprietà d'italiani.

Nella provincia di Santa Fè specialmente dedita al bestiame si contano: 29.329,998 bovini: 131,859 equini: 24,346 muli: 4,014 asini: 405,550 ovini: 25,557 suini per un totale di 280 milioni di scudi circa.

— Il Ministro di Ag. ha fatto stampare 30 mila carte geografiche e statistiche in lingua italiana, dell'Argentina che saranno distribuite dalla Sezione argentina all'Esposizione di Torino.

I confini del Wadai

(V. Pop. Rom. dell'11 e del 16 corrente).

All'annunzio dell'arrivo del Marchand a Fascioda come un brivido per l'Europa.

Gli Anglo-Egiziani avevano appena riconquistato la capitale del Sudan e già i Francesi occupavano posizioni più a monte, ottime per la resistenza, intermedie fra l'Egitto e l'Abissinia, fra il Sudan e l'Africa equatoriale, quasi al confluente di quell'angolo vantaggio di fiumi che scendono al Nilo per i bacini degli Arabi e delle Gazzelle dalla cintura occidentale estesa mille e più chilometri.

La guerra pareva inevitabile. Come immaginare che uno dei due contendenti potesse rinunziare alla meta con tanto dispendio e tanti sacrifizi raggiunta? La stampa dei due paesi ogni giorno più accendeva di dispasoni dei clamori contro l'ambizioso rivale ed esortava il proprio governo alla fermezza.

Il maggiore Marchand dichiarava che non si sarebbe ritirato se non per ordine formale; il Sirdar Kitchener, senza operare ancora *manu militari*, proibiva i rifornimenti di armi e di munizioni.

Dicevano gl'Inglesi non avere mai l'Egitto rinunziato al Sudan; ma gli altri contrapponevano che tredici anni d'abbandono l'avevano reso *res nullius*. Il trattato anglo-tedesco del 1890 sulla divisione della sfera d'influenza nell'Africa equatoriale dimostrava che la veranità egiziana su quella parte del Sudan era andata perduta con la disfatta di Emin Pascià. La Francia aveva dunque diritto di occupare Fascioda quanto gl'Inglesi l'Uganda.

D'altronde, osservavano i Francesi: o voi accampate i diritti dell'Egitto e noi vi chiederemo chi vi fece suoi mandatari; o voi vi appoggiate all'occupazione derivante dalla nuova conquista e noi vi risponderemo che nella regione contestata arrivammo prima.

La questione pareva insolubile: la fierezza e la dignità impedivano ogni concessione ai due contendenti, che d'altronde — come osservò un autorevole giornale straniero — avevano entrambi ragione.

Un tribunale d'arbitrato si sarebbe trovato bene in imbarazzo.

L'annunzio di rinforzi spediti dalla Francia esasperò gl'Inglesi ed acuì la già acuta situazione.

***

Vi era però una differenza notevole tra i due paesi e tutta a scapito della Francia. Il governo d'oltre Manica, imperialista all'eccesso per la presenza di Joe Chamberlain e la presidenza di Cecil Rhodes, sentiva l'appoggio della quasi unanimità della opinione pubblica esaltata dai recenti trionfi: il governo francese non si sentiva all'unisono del popolo che appassionatosi del malaugurato affare Dreyfus ritoggiva dall'eventualità di una guerra.

Invano il ministro degli esteri della repubblica spiegava le ragioni del proprio governo, invano dal 1893-94 aveva operato per dare alla colonia del Congo uno sbocco sul Nilo, ed aveva fatto i più gravi sacrifici per fondare e mantenere nel Bahr-el-Ghazal una rete di posti militari, per guarentire e proteggere il commercio, per adempiere in una parola alle prescrizioni del trattato di Berlino.

Il governo inglese, intuita la situazione, non discuteva più sulla sostanza della questione e dichiarava che il Bahr-el Ghazal era appunto l'oggetto in contestazione e non aveva transazioni da proporre; bensì una sola co a da chiedere: il ritiro dei Francesi fino alla linea spartitoria tra Congo e Nilo. E l'ottenne.

Il 4 novembre Lord Salisbury potè fare questa dichiarazione: il governo francese è arrivato alla conclusione che l'occupazione di Fascioda non ha alcun valore per la repubblica ed ha fatto quanto avrebbe fatto qualsiasi altro al suo posto: ha risoluto che la occupazione cessasse.

***

Con ciò fu eliminata la controversia più grave e pericolosa. Altre ce rimasero ed i negoziati continuarono non vinto il punto principale, l'Inghilterra potè essere più arrendevole; sicchè il 21 marzo 1899 si potè firmare l'atto addizionale alla già accennata convenzione del 14 giugno 1898.

L'Inghilterra riconobbe in principio alla Francia una via commerciale verso il Nilo ed all'uopo ammise che il Bahr-el-Ghazal, con il Darfur ed il Kordofan facessero parte della zona commerciale lasciata libera fra le due potenze.

Più tardi questa zona commerciale neutra fu incorporata nel territorio egiziano; ma la Francia fu compensata con la libertà d'azione nel Marocco.

La linea di frontiera convenuta si stacca dal punto d'intersezione fra la frontiera congolese e lo spartiacque fra Nilo e Congo, segue lo spartiacque fino all'11° di latitudine nord. Da questo punto l'indicazione non è più determinata con precisione geografica, perchè secondo la convenzione dovrebbe separare, proseguendo fino al 15° parallelo, il regno del Wadai da ciò che era nel 1882 la provincia di Darfur.

Occorrerà un lavoro di delimitazione sul terreno che non è stato ancora fatto e che è soggetto alla clausola che la linea non oltrepassi in verun caso nè il 21° di longitudine est (Greenwich) nè il 23°. Dal 15° parallelo a nord fino al confine della Tripolitania - e questo deve interessare gl'Italiani cui fu riconosciuta contrattato l'influenza in quella regione - la frontiera seguirà il meridiano del 24° di longitudine est (Gr.) fin al parallelo 19°.

Di qui pieghera verso nord-ovest in linea diretta verso il punto d'intersezione fra il parallelo del tropico del cancro (23° 1/2) ed il 16° grado di lung. est (Gr.), dove pare raggiunge la indecisa frontiera della Tripolitania.

In tal modo rimasero assicurati alla Francia, oltre al Wadai, le regioni del Borku e del Tiberti formanti l'hinterland meridionale della Tripolitania.

***

Indipendentemente da altre conseguenze, il recente scontro di Dirdgelè avrà per effetto il rinforzo delle truppe francesi la delimitazione precisa della frontiera fra Wadai e Darfur e l'occupazione permanente del Tibesti e del Borku, e, per conseguenza, il tramite alle carovane schiaviste dal Wadai e dal Darfur alla costa tripolina.

Un telegramma di ieri ci annunziava che il Ministero delle Colonie aveva chiesto i crediti necessari per mandare nel Wadai una brigata composta di un reggimento di fanteria coloniale e di un reggimento di indigeni del Senegal, la pépiniére dei soldati coloniali africani per la Francia.

Il colonnello Largeau veterano d'Africa e conoscitore dei luoghi designato a succedere al compianto ten. colonnello Moll avrebbe già dichiarato in un intervista, che gl'incidenti ostili non provengono dagl'indigeni favorevoli alla Francia, ma dai banditi che fanno commercio di schiavi. E' probabile perciò che ad impedirlo proporrà l'impianto dei detti posti militari nel Tibesti e nel Borku per dominare le comunicazioni con la Tripolitania.

Dal Sudan egiziano è partito Slatin Pascià, ispettore generale di quella provincia per andare nel Darfur e prendere misure atte ad impedire l'ulteriore cooperazione coi ribelli del Wadai. Probabilmente si verrà presto alla delimitazione esatta dei confini e si stabilranno accordi fra i posti militari anglo-egiziani e francesi, come già da parecchi mesi furon presi fra quelli del Bahr-el-Ghazal e dell'alto Ubangli.

Giorgio Sampiani.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Caffo. Qualifiche annuali - Note ed appunti sul titolo 2° del Regolamento speciale per l'Amministrazione delle Poste e del Telegrafi - Tip. ed. della Sapienza Roma 1910.

Abbiamo letto questo opuscolo, che giunge opportuno, nell'ora cioè che la stampa italiana segue con molta attenzione la questione relativa al miglioramento dei postelegrafici.

Subito — alle prime pagine, il tema dall'A. preso a trattare interessa grandemente il lettore e per la novità della forma e per la bontà delle logali ragioni nell'esposto scopo.

In costanza *caffo* vuole l'assoluto rispetto alla legge e combatte strenuamente l'arbitrio, invocando a sostegno dei suoi solidi argomenti quanto dissero Giovanni Lanza e S.E. Finali in occasione dei primi progetti di legge sullo stato degli impiegati civili.

Riassumendo il libro l'Art. 16 della legge organica 1907 stabilisce le qualifiche di *ottimo, buono e non buono*, il Regolamento ne stabilisce un'altra intermedia di *distinti* pregiudizievole agli effetti dell'abbreviamento di carriera. Così pure l'art 19 del Regolamento generale stabilisce quali notizie delle note informative debbono essere comunicate all'impiegato, e il Regolamento speciale ve ne comprende una — l'istruzione generale — non soggetta a controdeduzioni epperciò pregiudizievole alla qualifica, cui l'impiegato avrebbe diritto. — Vi ha di più: l'art. 60 del Regolamento speciale, derogando dalla norma legislativa non mantiene l'anfibologia nelle disposizioni, che debbono essere comuni alle tre categorie del personale postelegrafico. - Infine il regolamento speciale non determina i motivi per i quali l'impiegato non è qualificato *buono*.

Queste sono le questioni poste in discussione da *caffo* e precedute da una prefazione con la quale egli consiglia di reclamare con oggettiva e dignitosa forma contro l'equivoca procedura per l'assegnazione delle qualifiche.

***

La scienza dei Santi. — R. G. Meyer d. C. d. G. — Desclée e C. Editori. — Roma.

Il fatto che in mezzo a tanta abbondanza di opere ascetiche questo volume per la scienza dei Santi raggiunge qui tra noi la seconda edizione, basta a provare per chi non conosca l'alto valore intellettuale e la profonda scienza teologica dell'illustre P. Meyer, la bontà intrinseca di lui.

Il disegno dell'opera è assai bene trattteggiato dall'A. nell'introduzione, introduzione alla Mistica cristiana che l'A. fa con assai garbo, con grande ampiezza di vedute e bontà di metodo.

In diciannove lezioni egli conduce lo spirito a meditare su le proprie passioni e sul modo di domarle; su la coscienza e sul modo di purificarla e guidarla per le vie del bene; sul carattere intorno alla modificazione cristiana del quale deve essere diretto il nostro sforzo a fine di poter iniziare come energia una vita nuova basata su la carità, culmine della vita cristiana, scopo della scienza dei santi, perfezionatrice suprema dell'anima.

La traduzione del dotto D. Angelo Sinibaldi, conoscitore valente dell'idioma inglese, è riuscita felicissima perchè ha rispettato la semplice chiarezza dell'originale e insieme si è legata al giro naturale della frase italiana e che anzi in questa seconda edizione offre alcuni miglioramenti nel testo.

San Pietro. — L. C. L. Filion. — Desclée e C. Editori. — Roma. — Volume N. 38 della Collezione « I Santi ». Un vol. di pag. 200. L. 2.

Il Filion è studioso antico e diligente della Sacra Scrittura.

Per lui quindi estrarre dai libri del Nuovo Testamento i dati con cui ricostruire questa biografia, è stata impresa facile e sicura, mentre per i lettori presenta garanzia inoppugnabile di solidità scientifica.

L'A. ha diviso in tre parti il suo lavoro: 1° il periodo evangelico o di preparazione; 2° il periodo di azione, dove è narrato quanto si contiene negli Atti ed è mostrata l'operosità di San Pietro a Gerusalemme, nella Palestina, in Antiochia e a Roma; 3° gli ultimi anni e la morte. Qui sono esaminate le due epistole del capo della Chiesa, è notata la scarsezza delle fonti sull'ultimo periodo della sua vita, e sono abilmente trattteggiati il suo carattere morale e la sua figura fisica tolta dai monumenti.

L'ultimo capitolo è dedicato al martirio di San Pietro e al suo culto.

Un'utile appendice corrobora e discute quattro importanti questioni: 1° la venuta dell'Apostolo in Roma; 2° gli scritti falsamente attribuiti a S. Pietro; 3° la letteratura pseudo clementina; 4° gli Atti di Pietro.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 16 contiene:

Legge concernente disposizioni varie per le Casse dei depositi e prestiti e le gestioni annesse, disposizioni nel personale dipendente da Ministero delle P.P. e T.T.; Noli massimi pel trasporto degli emigranti dal 1° gennaio al 30 aprile 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 16 (ore 15.35). — Oggi ebbero luogo a spese del Municipio i funerali del compianto pittore Vittorio Avondo. Rimasero impressionatissimi. Intervennero le autorità e molte notabilità artistiche. Il pittore D'Andrade rappresentava il Ministero della Pubblica Istruzione. Al cimitero parlarono l'architetto Brayda, il prof. Gabelli per la Società archeologica, il conte Toesca per la società conservatrice dei monumenti. Telegrafarono i componenti il Consiglio superiore di Belle Arti riuniti in Roma.

Venezia, 16. — Ieri sera nella Sede del Circolo Filologico fu costituita la nuova Sezione studentesca della Dante Alighieri », e fu eletto il Comitato direttivo per il 1911, di cui furon chiamati a far parte studenti di ognuno degli istituti scolastici cittadini.

In quest'ultima settimana ben 1500 studenti, e più, si aggiunsero al numero già rilevante dei soci della Sezione. Si nutrono perciò le più liete speranze sulla sua prosperità e viva fiducia nelle nuove energie che si aggiungono alla « Dante Alighieri » nella sua nobile lotta per la tutela della lingua italiana.

Mantova, 16. — Circa l'audacissimo furto di lire 150.000 commesso a danno della banca «Savoia » di Suzzara, nessun indizio rivelatore si è ancora scoperto. Continuano gl'interrogatori degli impiegati della banca. Sembra che gravi sospetti siano sorti su alcune persone di servizio, ma intorno a ciò l'Autorità inquirente mantiene il massimo segreto. Il direttore della banca ha diramato un telegramma circolare affinchè gl'istituti di credito corrispondenti non provvedano ai pagamenti dei vaglia rubati. La banca ha ripreso le sue operazioni. Il Consiglio d'amministrazione ha pubblicato un comunicato, col quale garantisce ogni deposito.

Italia Centrale.

Firenze, 16. — In un casolare nei pressi della città stamane tale Laura Vannini, dovendo uscire, affidava alla suocera una sua figliuoletta di due anni. La suocera perdette di vista la piccina, la quale,avvicinatasi ad una piena d'acqua, vi cadde dentro. La madre, tornando poco dopo, scorse la figlia che si dibatteva nell'acqua. La trasse fuori, ma era troppo tardi. La povera piccina dopo pochi istanti spirò. La madre in preda al dolore.

Ancona, 16 (ore 17.45). — E' terminato oggi presso la nostra Corte di Assise, dopo parecchi giorni di dibattimento, il processo contro il facchino Nazini Augusto imputato di mancato omicidio in persona di Cesare Alfieri, presidente della Cooperativa. Carsale del delitto fu il non aver l'Alfieri nominato il Facchini pesatore stabile.

Il verdetto fu mite. In base al verdetto dei giurati che ammisero la semi-irresponsabilità, il Nazini fu condannato ad anni 2, mesi 6 e giorni 8 di reclusione.

Italia Meridionale

Foggia, 16. — Da Manfredonia giunge notizia di una tentata audacissima rapina. Il titolare dell'Ufficio postale Antonio Noviello ed una sua figliuola, mentre rincasavano, furono sul corso Manfredi aggrediti da due malandrini, i quali, atterrato il padre tentarono di strappare alla ragazza la borsa delle lettere, che essa portava. La fanciulla però si difese coraggiosamente. Alle sue grida accorse gente e i malfattori si diedero alla fuga.

Nelle Isole

Cagliari, 15. — Ieri entrato a audace assassinio di Sisini, si hanno i seguenti particolari: Di notte tempo una numerosa banda armata, entrata nel paese, assalì l'abitazione del sig. Arenca, il più ricco proprietario della Trexenta e avendo trovato resistenza uccisero l'Arenca in seguito fatto ha prodotto in città e nella provincia una dolorosa sorpresa e viva indignazione. A brevi intervalli, è la terza grassazione, dopo quella del treno in marcia e del carabiniere.

Catania, 16. — Oggi è terminato il processo contro il brigante Simone Scimone, accusato di estorsione. L'imputato è stato assolto. La folla applaudì la sentenza.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 17, con le sotto-indicate stazioni:

Madonna, con Capo Mele — *Carpathia*, con Ponza — *Taormina* e *Cleveland*, con Capo Sperone — *Carmania*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Bollettino del colera in Italia.

Dalla mezzanotte del 14 alla mezzanotte del 15:

Provincia di Lecce

a Castellaneta un caso e nessun decesso

Provincia di Messina

a Francavilla Fontana, tre casi e nessun decesso;

Provincia di Caserta.

a Frignano Piccolo due casi e nessun decesso;

Provincia di Palermo.

a Palermo (manicomio), un caso e nessun decesso.

ALL'ESTERO

(S) **Costantinopoli** 16 — Il colera è di nuovo in aumento. Ieri sono stati segnalati 28 casi di malattia con 16 decessi.

Piccole note agrarie

La campagna agricola 1910.

L'Ufficio di statistica agraria del Ministero di Agricoltura comunica che il raccolto del riso, il quale era stato previsto in quin. 4 milioni, 940 mila, secondo gli accertamenti definitivi è stato di 4 milioni 380 mila quintali sopra una superficie coltivata di 144 mila ett. Rispetto all'anno scorso si sarebbe avuta una diminuzione di quintali 373 mila.

Il raccolto delle patate fu di quin. 15 milioni 390 mila sopra una superficie coltivata di ett. 284 mila, con una diminuzione rispetto all'anno scorso di quint. 1 milione 830 mila.

La coltura della canapa avrebbe dato 868 mila quin. di tiglio con un aumento rispetto a 1909 di quintali 84 mila; quella del lino avrebbe dato pel tiglio quin. 26 mila, con una diminuzione di quin. 2 mila rispetto al 1909.

I prati artificiali sopra una superficie coltivata di ett. 1 milione 933 mila hanno dato 112 milioni di quint, con un aumento in confronto dello scorso anno di 24 milioni e mezzo di quint. I prati naturali su una superficie coltivata di 1 milione e 342 mila ett. diedero scorso anno di quint. 8,700,000.

Il raccolto delle olive da olio sarà in quest'anno assai scarso. Secondo un primo calcolo si prevede un prodotto di quint. 10,660,000 con una diminuzione di quint. 3,800,000 rispetto allo scorso anno, nel quale si ebbe già un raccolto inferiore al normale.

ARMI ED ARMATI

Aviazione militare.

(S) **Parigi,** 16. Il *Temps* ha da Berlino:

Il *Lokal Anzeiger* dichiara inesatto quanto afferma un giornale parigino del mattino, che nei circoli militari tedeschi ci si mostri scettici circa l'utilità degli aeroplani in tempo di guerra.

L'amministrazione militare germanica non ha affatto commesso in Austria 20 aeroplani - *Ehrich* » ma ha dato a fabbriche tedesche importanti commissioni.

Il numero sempre più grande di ufficiali si esercitano per ottenere l'brevetto di piloti.

Ad imitazione della Francia e dell'Inghilterra, la marina tedesca ha stabilito di organizzare un servizio navale di aeroplani. L'ufficio imperiale della marina è entrato in trattative con le fabbriche di aeroplani per la fabbricazione di numerosi apparecchi. Alcuni ufficiali di marina saranno appositamente istruiti da piloti aviatori per apprendere la manovra e la manutenzione degli aeroplani.

Scienze e Lettere

II IV Congresso delle Scienze

(S) **Napoli,** 16 — La seconda seduta del Congresso delle scienze si apre alle ore 9.30. Presidente sen. Camillo Golgi.

Dopo lettura dei telegrammi di adesione, il Presidente dà la parola al prof. Fano, che parla sulla « Coordinazione umorale ».

La relazione del professore Fano, corredata da numerosi esempi, è accolta da vivissimi applausi.

L'oratore conclude dicendo che il sistema nervoso, pur essendo il più perfetto e corrisponde a bisogni lenti e non localizzati. Il contrario è del sistema nervoso.

Quindi ha la parola il senatore prof. Dalla Vedova, che parla sulla oceanografia. Il relatore tratteggia le condizioni sulla scienza del mare nel l'evo antico e nell'evo medio, rilevando a questo proposito i meriti delle nostre città marinare e dei nostri grandi navigatori.

Si trattiene a chiarire come, per opera dell'italiano conte Marsigli, il principio del secolo decimottavo, gli studi assunsero un carattere veramente scientifico, diventò sommariamente dei grandi lavori fatti con il nuovo indirizzo delle grandi nazioni dal 1777 in poi e rilevando poi specialmente l'importanza di quelli dei Marry e degli Inglesi dal 1850 in poi.

Conferenze, applauditissimo, conclude mettendo in luce l'opera dell'Italia per lo studio dell'oceanografia.

La seduta viene rinviata alle ore 14.

Alle ore 14 si apre la seduta pomeridiana del congresso delle scienze; i vari oratori pronunciano i discorsi di classe.

Per la classe A (*scienze fisico-matematiche*), parlano il professor Nasini sul tema, *la teoria atomica e le opinioni di Stanislao Cannizzaro*, e il professor Piutti su tema: *l'Elio*.

Per la classe B (*scienze biologiche*), parlano i professori Bottazzi e Malfitani ambedue sul tema: *colloidi*.

Poi il professor Rossi sul tema: *coltura pura e fermenti selezionati dell'industria e della agricoltura.*

Per la classe C (*scienze morali e politiche*) parlano i professori Masci sul tema *scienza e conoscenza*, e Della Valle sul tema *concetto e limiti della pedagogia sperimentale.*

Alle ore 16 nelle aule, assegnate alle 21 sezioni in cui è suddiviso il congresso, si inizia lo svolgimento delle comunicazioni che ascendono a 130 circa. Questa sera, alle ore 21, nel salone della Galleria Principe di Napoli il municipio da un banchetto in onore dei congressisti.

Drammi di terra e di mare

Piroscafi in pericolo

(S) **Vigo,** 16. — Il vapore *Quinto Arcona* ha ricevuto in alto mare un radiotelegramma dal vapore *Stockopmund* il quale chiede soccorsi in seguito alla rottura del timone.

Il vapore *Arcona* ha spedito un radiotelegramma al vapore *Blanco*, che si trova a Vigo e che è partito per soccorrere lo *Stockopmund*.

Questo dovrebbe trovarsi nel golfo di Guascogna. La situazione dello *Stockopmund* non è critica.

(S) **Brest,** 16. — La Prefettura marittima ha chiesto a tutti i semafori della costa di darle notizie sul rimorchiatore dello stato *Infatigable*, partito il 14 corr. alle 7 del mattino alla ricerca del vapore tedesco *Stockopmund* che si trova in critica situazione a 60 miglia al largo del faro di Armen.

Alla Prefettura non è però finora pervenuta alcuna notizia.

Grave collisione.

Harwich 16. Uno scontro è avvenuto tra l'*Elbe*, batello che trasportava 100 marinai a bordo della nave da guerra *Thames*, e un sottomarino. L'*Elbe* è andato a fondo in cinque minuti. Cinque marinai sono annegati.

Un naufragio.

La Coruna 16. In seguito al naufragio del piroscafo amburghese *Palermo* furono rigettati sulla spiaggia diversi cadaveri di naufraghi, compresa la moglie del capitano.

MALTEMPO E INONDAZIONI ALL'ESTERO

(S) **Londra,** 16. — Le piogge incessanti degli scorsi giorni hanno reso grave la situazione. L'alto Tamigi è ingrossato di dieci pollici nelle ultime trentasei ore. Grande estensione di terreni è coperta dalle acque. Continua a piovere.

Londra 16. Anche nel Somerset tutti i terreni sono sommersi. Molte parti dell'isola di Wight sono inondate. Nella grande via di Cowes si circola in barca.

Calais 16. Una grande tempesta è segnalata nella Manica. Uno dei servizi dei piroscafi Calais-Dover è sospeso.

Esposizioni e Congressi

Congresso african'sta di Madrid.

(S) **Madrid** 16 — Il Congresso africanista spagnuolo, ha emesso un certo numero di *desiderata*, principali i seguenti:

Che società e privati esercenti miniere, ferrovie, prese d'acqua, ecc. nell'Africa spagnuola del Nord, siano sottoposti, qualunque sia la loro nazionalità, alle leggi spagnuole. E' una reciprocità delle garanzie, che da loro la Spagna per la sicurezza dei loro beni e della loro vita.

Che sia creato un grande mercato e che sia preso il Chilevo dall'ispettorato del Rifi;

che siano accordate facilitazioni per ottenere concessioni di pesca sulle coste dell'Africa settentrionale spagnuola e che sia, inoltre, costruita una stazione di telegrafia senza fili sulle colline del Rio de Oro, per comunicare con le Canarie.

Un oratore ha chiesto che si proceda alla delimitazione, della Colonia del Rio de Oro. Uno dei membri del Congresso ha protestato, dichiarando preferibile esplorare il territorio situato al Nord della Colonia per impedire che altre nazioni si stabiliscano tra il Rio de Oro ed il Marocco.

E' stato approvato altresì un voto che dichiara necessaria l'organizzazione di un esercito coloniale, composto di indigeni con ufficiali spagnuoli.

Per una Esposizione galleggiante italiana in Oriente

Giovedì, presso la presidenza generale della Lega Navale Italiana si riunì il Comitato Promotore della Esposizione Galleggiante in Oriente (*Vedi Popolo Romano del 13 corrente*).

Udita la lettura della relazione preparatoria fatta dal segretario generale della Lega Navale, cap. Domenico Naselli, dopo discussione alla quale parteciparono gli on. Ancona, Paratore, Aprile, i comm. Santalena e Filati ed altri, fu approvato un ordine del giorno, che dà incarico al presidente generale della Lega Navale, di nominare una Commissione per concretare e sottoporre, in una prossima seduta, il piano organico, tecnico e finanziario per l'attuazione del patriottico progetto.

L'amminiglio Gualtieri, accettando l'incarico, dichiarò che nel più breve tempo possibile nominerà la Commissione.

TEATRI ed ARTE

A Mattia Battistini — S. M. il Re, su proposta del Presidente del Consiglio, ha insignito il valoroso artista romano, che onora nell'arte dalla nostra Italia all'estero, della croce di grande ufficiale della Corona d'Italia.

La notizia di questa speciale, anzi eccezionale, onorificenza sarà appresa con viva soddisfazione in Roma, dove l'illustre artista conta tanti amici e ammiratori.

Vittorio Avondo.

Il pittore valoroso che si è spento ieri a Torino, fu oltre che di grande ingegno, un vero gentiluomo, soprattutto modesto.

Aurore di quadri che resteranno e, per il tempo in cui egli li dipinse, da collocarsi fra i migliori, si contentò dell'encomio dei pochi conoscitori e rifuggì dal cercare la facile fama che a quei tempi, in voga, poteva dargli la sua arte.

Insieme con altri suoi colleghi Costa autore del monumento a V. Emanuele II in Torino, con l'architetto Andrade e il comm. Bongiovannini, illustre valente architetto e caro compagnia che io non dimenticherò mai, ebbi la fortuna di visitare il castello d'Issogne nell'estate del 1890.

E si ripensarci provo ancora oggi il senso di meraviglia che mi colpì, quando entrai nel cortile del castello; il passo della soglia mi aveva portato in una vita di quattro secoli addietro. Nulla di oggi degli arredi faceva parte con le vicine grandiose finestre, il pavimento di allora che doveva contentarsi di rodere il tempo e i passi di nessuno, mentre il signore sulla piazza pizzicava il gan-ione della sua donna, ai banchi di pietra, alla fontana di ferro battuto, a una grande fascia corrente per la facciata del castello in cui i nomi e le gesta dei signori del luogo, con sopra la superba scritta: *Mi voir pour les enfants de Challant.*

E il cortile, per le scale, per le camere fino ai soffitti il comm. Avondo con voce tranquilla e piana a dare ragione di ogni scritta (anche di quelle che i nemici mari da poggi da signore, da guerrieri) di amore, di odio, di speranza, di felicità e anche di cronaca, come queste: *Quando Nicolò a casa de la sua mesie à riformo* aveva vinto anche in Svizzera.

Il comm. Avondo artista e storico profondo del castello fece rivivere dinnanzi a noi tutta la vita brillante di quella gente forte, colta e raffinata, e fin d'allora ci lasciò intendere che il castello sarebbe un giorno divenuto proprietà dello Stato.

Giorno memorando per me in cui da Issogne passammo a Verrès, meraviglioso forte allora in parte in rovina ed ora salvo, mercè le cure di un altro illustre compagno, il comm. d'Andrade, e da Verrès a Fenis e ad Aosta nella sua colossale ma cattedrale lo scultore Costa, mentre un altro canonico ci faceva ammirare le cartis racolte, esaminando ogni dittico, ogni storico, ogni codice, esaminando aggiusto il naso o quel labbruna che l'aveva posticcio, di gesso; e poi a Paone nel castello che d'Andrade sopra muri del 900 e del 1300 stava ricostruendo.

E luogo tutta la vallata meravigliosa, che Vittorio Avondo conosceva perchè aveva studiata passo passo con grande intelletto d'amore, la parola più attrattiva, precisa, giungeva a noi come quella di chi quasi ci dettasse parole. Tanta era la sua modestia.

Morendo egli ha dato l'ultima prova della sua virtù e del suo valore, legando tutto il proprio patrimonio all'incremento dell'arte.

E il suo nome che adegnò gli onori, non sarà dimenticato; e gl'italiani che sentono l'amore e la dignità della patria, prima di correre ad ammirare le raccolte degli antichi castelli, che fan celebri certi paesi esotici, andranno in Valdosta ad intendere la vita del passato, in quello d'Issogne e ne ritorneranno entusiasti ripetendo con gratitudine un nome: Vittorio Avondo.

C. F. E.

Consiglio Comunale

Seduta del 16 Dicembre — *Presa: Nathan.*

La seduta è aperta alle 21.10.

Il Sindaco scusa l'assenza dell'on. Trompeo che è fuori, e dei consiglieri *Susi* e *Pupilorsi* che sono indisposti.

INTERROGAZIONI.

Bentivegna risponde, dando esaurienti spiegazioni, al cons. Cardarelli che interroga il Sindaco « per sapere se non creda opportuno ordinare a chi di spettanza la pulitura dei cunicoli civili della città, nonchè delle lapidi delle denominazioni stradali.

Vecchiarelli interroga l'on. Sindaco per sapere se non creda opportuno d'intervenire colla sua autorità presso l'Amministrazione della Mediterranea affinchè provveda alla sistemazione della piazza della stazione di S. Pietro, resa del tutto impraticabile.

Bentivegna risponde affermando di avere già scritto all'uopo.

Vecchiarelli fa raccomandazione.

Si approva quindi in seconda deliberazione, la proposta: istzione d'un giardino segreto presso la scuola serale alla « Storta ».

L'assessore della N. U.

Si procede quindi alla votazione per la nomina dell'assessore della N. U. I numeri civili sono chiamati i cons: *Cagli, Grifi, e Moriggia.*

Durante la votazione si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Cancellazione d'ipoteca a favore della Banca d'Italia, e rinnovi di licenza a venditori ambulanti.

Su tali proposte parlarono i cons. *Cesrelli* e *Tazzi. Balbari.*

Sul ricorso per l'elezione di don Prospero Colonna, si decide la nomina di una Commissione.

Il Sindaco comunica quindi il risultato dell'elezione: Votanti 29. Bruchi 46, della Seta, bianche e nulle, 12. Eletto Bruchi.

Sul proposta del Sindaco si radifica la nomina seduta stante.

Il neo assessore è fatto segno a calorosi applausi.

Si approvano poi altre proposte; ma la continuazione è tale che non si capisce nulla. Finalmente fatto un poco di silenzio si mette in discussione la proposta. ;

Nuova convenzione con l'Accademia di S. Cecilia.

Sulla proposta nuova convenzione con l'Accademia di S. Cecilia, per i concerti popolari all'Augusteo, il Sindaco dice che si debba discutere in tesi generale od articolo per articolo.

Approvata la discussione generale, prende la parola l'on. **Podrecca** per osservare che quando un'istituzione va bene, è inutile e pericolosa il cercar di rinnovarla.

Espone quindi le aspirazioni dei professori d'orchestra, circa il trattamento, la tariffa, il Consiglio di disciplina ecc. ecc.

Tonelli E' d'accordo col cons. Podrecca, ma fa osservare che nella nuova convenzione non vi sono che piccole variazioni d'indole economica riflettenti specialmente, un'eliminazione ecc.

Circa le richieste del personale dà ampie spiegazioni.

Non ritiene di poter fare delle impossizioni ad un ente che non fa delle speculazioni.

Podrecca Insiste ; crede che si potrebbero stabilire per lo meno le tariffe minime.

Carrara Insiste perchè nel consiglio di disciplina vi sia anche la rappresentanza del personale, e propone una aggiunta all'art. 7 in tal senso.

Tonelli Dichiara che accetta la raccomandazione, ma non può imporre ciò in un articolo della convenzione.

Carrara e Podrecca Prendono atto della dichiarazione.

Si leggono gli articoli.

Podrecca Chiede freni al « bagarinaggio » nella vendita dei biglietti.

Tonelli Dichiara che l'autorità municipale non ha mezzi per impedirlo.

Podrecca Chiede, allora, che i biglietti, specie quelli del loggione, siano venduti direttamente in blocchi ad associazioni e sodalizi varii.

Tonelli : Ma se il pubblico si lamenta ora perchè ha a sua disposizione solamente 400 biglietti, figuriamoci quando non se ne avessero più !

Gli articoli, dopo altre brevi osservazioni, sono tutti approvati.

Si approvano quindi altre proposte di secondaria importanza.

Quindi il consiglio si riunisce in seduta segreta.

***

Erano presenti:

Albano, Albini, Allata, Amici, Armeni, Ascarelli, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bonfigli, Borrelli, Bruchi, Cagiati, Cagli, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Ceselli, Chiappa, Ciolfi, Della Seta, Del Vitto, Fedira, Ferrari, Franzetti, Gamond, Gregoris, Grifi, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mantegazza, Mazzolani, Micozzi, Montemartini, Moriggia, Musanti, Nathan, Nicolino, Orano, Orlando, Pacomio, Parisi, Pelleri, Podrecca, Quartieroni, Rossi Doria, Sabbatini, Sansoni, Sereni, Staderini, Sterchiarelli, Vercelloni.

SPORTS

Caccia alla volpe — Appuntamenti alle ore 11' Lunedì 19 dicembre 1910 Tor Tre Teste fuori la Porta Maggiore strada a destra fil. 9. — Venerdì, 23 detto San Lorenzo fuori la porta San Sebastiano strada a destra kil. 6. 7 Lunedì 26 detto Casa Giudio fuori la porta San Paolo strada a sinistra via Laurentina kil. 11. — Giovedì 29 detto Cecilia Metella fuori la porta San Sebastiano strada a sinistra kil. 8.

Il Toro al piccione a Monte-Carlo

(servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo. 16 (Mrdcdì). — Brillante riunione per il premio de la Côte d'Asur (Serie — 5000 franchi aggiunti ad un'entrata di 100 franchi. Al secondo 1000 franchi nel premio e il 25°/o alle tre prime. Al terzo 500 (unchi e il 20°/o. Al quarto 300 franchi e il 15 °/o. - Il di più sulle entrate al primo).

Trentacinque tiratori hanno preso parte alla gara. La lotta è stata vivace.

1° e 2° arrivati i signori Denferi. Moncorgé e Hans Marsch, i quali, rispettivamente a 24 metri il primo e a 29 metri il secondo, hanno ucciso ciascuno 10 piccioni con 10 colpi. Il 3° è stato Czernin, il quale a metri 26 ½ ha ucciso pure 10 colpi su dieci 9 piccioni. L'altra *poulet* stata vinta dai signori Denfert e Ducommeau.

Oggi 16. Premio di Nizza (*handicap* — 300 franchi aggiunti ad una entrata di 80 franchi.

Novità, Varietà, Aneddoti

Le elezioni e la salute pubblica in Inghilterra.

(S) **Londra.** 16. — Il giornale medico *The Lancet* pubblica un articolo nel quale dichiara che durante il periodo delle elezioni generali la salute pubblica soffre.

La tensione nervosa aumenta. Le brutalità così frequenti durante le lotte elettorali dei secoli scorsi sono scomparse assieme inenzogogere; ma i medici più facilmente possono curare le ferite fisiche che quelle spirituali. Da 15 giorni, soggiunge il giornale la febbre politica produce nella nazione inglese una irritazione che ha sul sistema nervoso gli stessi effetti di una epidemia.

Un elettore inglese centenario.

(S) **Londra.** 16. — A East Vicklow un elettore centenario è stato condotto in automobile nella sala delle votazioni. Era questa la prima automobile che egli avesse mai visto in vita sua.

Da Liverpool a New York in 116 ore

(S) **New York** 16. Il vapore *Mauritania*, che cerca di fare la traversata Liverpool New York in meno di 12 giorni per cesare di ritorno in Inghilterra per Natale è arrivato stamane dopo una traversata di 4 giorni, 20 ore e 7 minuti malgrado il vento contrario.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia echi rurgia dei bambini. Massag gio ginecologici svedese. Via Volturno 49 dalle 14 alle 16. Telefono 21-58.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 17 Dicembre 1910 — S. Dazario
Leva il sole alle 7.23 m. — Tramonta alle 4.38 s.
Leva la luna alle 6.37 s. — Tramonta alle 8.44 m.
L'Ave Maria suon alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 15 Dicembre 1910 — ale ore 12

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.2	nebbioso	Nizza	7.6	3/4 coper.
Arnburgo	0.4	nebbioso	Zurigo	5.4	1/2 sereno
Vienna	0.4	1/4 coper.	Catania	—	—
Madrid	11.2	nebbioso	Malta	14.2	1/2 sereno
Parigi	6.6	piovoso	Atene	9.3	1/2 sereno

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: massima	minima
Genova	10.8	coperto	calmo	11.4	9.4
Torino	2.0	sereno	—	7.2	2.0
Milano	3.4	nebbioso	—	10.0	3.0
Venezia	4.8	nebbioso	calmo	9.4	4.8
Bologna	7.6	sereno	—	9.2	7.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.8	sereno	calmo	12.0	7.2
Firenze	6.0	coperto	—	8.0	6.2
Roma	8.0	sereno	—	11.4	6.0
Bari	10.4	1/2 coperto	legg. mosso	13.8	7.3
Napoli	9.3	sereno	calmo	12.4	8.2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.5	sereno	—	—	—
Palermo	11.8	1/4 coperto	—	11.2	3.0
Trapani	11.6	coperto	mosso	17.4	9.8
Messina	11.6	piovoso	calmo	13.8	9.8
Cagliari	10.6	sereno	calmo	17.0	8.6

Probabilità: venti deboli o moderati generalmente settentrionali; cielo vario al Sud con qualche pioggia, altrove sereno o più nuvoloso altrove; basso Adriatico e Jonio mossi.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 Barometro a mezzodì 763.7. Termometro centigrado massima 11.1 minima 5.1.

Umidità relativa 76 assoluta 7.60. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo: sereno.

Sciarada

Fra cinque *primo e secondo*,
Fra sette il *tre*,
Nel deserto *Pastore*.

Le soluzioni del passatempo precedente
DOTTO - RE

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 12 DICEMBRE 1910

Scarponi Tancredi verturino Mastrogiacomo Irma.
Menicucci Francesco fornaio Lucantoni Rosa
Grossi Lorenzo macellaio RR.CC. Grossi Maria
Baldi Ottorino impiegato De Angelis Amelia
Marchetti Alessandro carrettiere Di Clemente Angela
Rizzari Diego calzolaio Moneta Elisabetta
Bonato Giuseppe macchinista Ringhini Rosa
Vecchi Omero impiegato Giannarelli Carlotta
Veiner Felice parrucchiere D'Arbino Teresa
Ferragato Giuseppe brigadiere agente bonifico Fiolini Adelina
Lelli Carmine bracciante Bellli Antonia.

MATRIMONI DEL 13 DICEMBRE 19010

Merolla Achille impiegato Patriarchi Nelly

MATRIMONI DEL 14 DICEMBRE 1910

Di Marzio Sante oste Principi Virginia
De Meo Alfonso impiegato Rigacci Emiglia
Pitocchi Camillo medico Pezzatini Aida
Tibaldi Bentiamino ufficiale postelegrafico Pastor Margherita
Cristofori Luigi cuoco Jacopini Candida
Ghini Amedeo oste Balella Brandina.

MATRIMONI DEL 15 DICEMBRE 1910

Massimiliani Gaudenzio birraio Camilli Natalina
Pugliesi Guglielmo vigile Lancelli Olimpia.
Cola Gioacchino impiegato Belzani Marianna
Silvestri Giuseppe bracciante Lodi Maria
Rovero Giovanni impiegato Pietravalle Amalia
Quaranta Ugo tramviere Cesaroni Bianca
Bini Giovanni meccanico Simonetti Adelaida
Morini Giulio impiegato Bigi Giovanna
Jannetti Enrico idrovisori Trois Adele
Monachesi Adriano commesso Belmontesi Elisabetta
Grandoli Augusto macchinista Aprili Cornelia

Nati e morti denunziati il 13 e 14 dicembre.
Nati 93 compresi 10 nati morti
Morti 54 dei quali 15 sotto 7 anni

MORTI

Morasso Rosa fu Cesare Roma 41 con i Ferrario.
Gaspari Teresa di Emidio Roma 14
Ferrari Luigi fu Vincenzo Roma 22 calzolaio celibe.
Cola EUenora fu Sante Roma 67 ved. Leoni
Bianchini Andrea fu Giuseppe S. Martino al Cimino 77 possidente celibe
Cerulonna Luigi fu Francesco Roma 80 attico ved.
Testa Cesare fu Michele Montegrandone 78 celibe
Mariotti Amelia fu Francesco Sangemini 77 ved.
Fedeizi Vittorio fu Nicola Roma 46 vaccaro con
Cancellotti Giuseppe di Lorenzo Soriano nel Cimino 42 negoz. ot.
Romagnoli Idegonda fu Gaetano Renzini 56 coniuta con) Bidrini
Piacentina Lucia fu Giuseppe Arndi 40 contadina con) Vanelli
Dominici Melito fu Giovanni Todi 68 ricoverato celibe
Galli Carlotta fu Antonio Rima 70 ved. Fiori
Natalini Giovanni di Domenico Assisi 48 falegname con)
Pruillet Coralie fu Lorenzo Villers 80 religiosa celibe
Alessi Fedele di Gregorio Orvigno 43 brigadiere P.S. con)
Scappaticcio Eva fu Carlo Roma 54 ved. Ferreri
Bianchi Maria fu Adolfo Alessandria d'Egitto 68 ved. Pasquasi
Dalloca Massimino di Augusto Roccamassima 17 celibe.
Marino Pio fu Luigi Roma 62 ved. Cristofori
Renzi Branchi Emma fu Angelo Roma 85 nubile
Rungaldier Giovanna S. Urlich 23 cameriera nubile
Lattanzi Amedeo fu Michele Roma 62 ved. Antonini
Bonzi Giuseppe fu Domenico Acquasperdente 77 mendicino ved.
Effenberger Stermann fu Gustavo Lauben 68 pittore celibe
Baldelli Umberto di Santino Cagli 48 possidente con)
D'Attilano Domenico fu Antonio 48 con)
Gentiloni Silvestri fu Giovanni S. Vito Romano ved. Cecchini
Arata Luisa fu Pietro Civitavecchia 84 ved. Cardosi
De Maggio Giuseppe Giacomo di Angelo Roma 27 vignarolo
Marchetti Giovanni di Gaspera Roma

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

SEDUTA DEL MATTINO

16 dicembre - Vice Presid. *Finocchiaro-A.* - ore 10.

Domanda di procedere contro un deputato.

Mezzanotte, presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Targioni.

Organico del personale catastale.

Camerini, *segretario*, ne dà lettura.

Molina, ricorda di avere ripetutamente invocato questo disegno di legge ma non può approvarlo incondizionatamente perchè lascia intatti molti degli inconvenienti lamentati e lascia insolute alcune questioni, che sono causa di malcontento.

Vorrebbe rendimento il disegno che, migliorando le condizioni di carriera del personale, faciliterà efficacemente l'esecuzione della legge; ma deplora sperequazioni di grado e di stipendio in alcune categorie di funzionari che si potevano facilmente evitare e che si potranno eliminare con opportuni emendamenti.

Raccomanda di provvedere con la maggiore equità alla sistemazione degli avventizi accettando gli idonei con preferenza agli anziani. (*Benet.*)

Righieri, raccomanda che gli avventizi catastali, oltre il numero di coloro che entreranno in pianta stabile, quando abbiano almeno un anno di servizio continuativo, non siano licenziati e debbano entrare in ruolo man mano che si renderanno vacanti i posti.

Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Lacava, ricorda di avere, a suo tempo, mimitato delle finanze, migliorato nei limiti del possibile, le condizioni dei funzionari catastali, nel disegno di legge che fu da lui preparato, dard voto favorevole. (*Approvazioni*).

Diecidue, svolge un emendamento nel senso che un quarto dei posti di disegnatore compatista di ultima classe del ruolo aggiunto, sia assegnato, senza esame, a quelli che avranno maggiore anzianità di lodevole servizio prestato e maggiori titoli di studio compiuti nelle scuole pubbliche dello Stato.

Agnini, svolge un ordine del giorno nel senso che il numero degli avventizi catastali da assumere in pianta stabile, assegnato con la legge, sia la 7ª classe del ruolo organico, sia di quel decimo.

Dentice, raccomanda le condizioni degli aiutanti e delle copie degli uffici tecnici fiscali anza e presenta in questo senso un ordine del giorno.

Cao Pinna, (*rel.*), raccomanda alla Camera di approvare senz'altro il disegno di legge che assicura nuovi vantaggi ai funzionari catastali e che rappresenta il maggiore sforzo oggi possibile, tenuto conto delle ragioni del bilancio (*Approvazioni*).

Circa gli avventizi, nota che il loro assegno non può essere cresciuto, sia per motivi di organico che per motivi finanziari, e che essi possono ambire a nomine in ruolo senza la prova di idoneità. (*Benet*).

Facta (*finanze*), si unisce alle considerazioni del relatore, rilevando che in questo, come in tutti i progetti organici, possono esservi desiderii singoli insoddisfatti (non essendo possibile tener conto d'ogni interesse individuale), ma assicurando che il disegno di legge migliora molto le condizioni della massa dei funzionari e provvede insieme alle necessità dell'amministrazione.

Dichiara di non potere accogliere gli emendamenti proposti (*approvazioni*) ma assicura che, nell'applicazione della legge, terrà conto nei limiti del possibile delle raccomandazioni in essi contenute (*Benet — Bonzi*) e che l'esame di concorso sarà esame di idoneità. (*Vive approvazioni*).

Libertini P., domanda che l'ufficio catastale di Siracusa sia elevato a sezione di circolo.

Facta (*finanze*), vedrà se sia possibile accogliere questo desiderio.

Coris e Samoggia all'art. 1 fanno raccomandazione a favore delle categorie più umili del personale del catasto.

Facta (*finanze*), Nell'applicazione della legge procederà coi criteri della maggior benevolenza.

Ciccotti, mantiene all'art. 2° l'emendamento svolto.

Facta (*finanze*) è dolente di non poterlo accettare.

(L'emendamento è respinto).

Si approvano gli articoli 2, 3,4 con emendamenti proposti dal Governo.

Sighieri, all'art. 5, chiede che la indennità assegnata agli ingegneri presso la direzione generale sia concessa in eguale misura a quelli addetti alle direzioni compartimentali.

Facta (*finanze*), non può accettare la proposta, perchè la indennità degli ingegneri addetti alla direzione generale è il corrispettivo di speciale lavoro e della penalità delle idennità di campagna di cui gli altri funzionari.

Samoggia, all'art. 7, propone che il primo passaggio di classe debba essere anticipato al primo luglio 1912 per talune categorie di personale.

Facta (*finanze*) e **Cao Pinna**, dichiarano che per ragioni finanziarie, la proposta non può essere accolta.

Samoggia, propone un articolo aggiuntivo per stabilire che le idennità o soprassoldi da concedersi per i lavori di campagna ai geometri aggiunti del catasto siano equiparate a quelle concesse al personale del ruolo ordinario.

Cao-Pinna (*rel.*) e **Facta** (*finanze*), osservano che l'equiparazione delle idennità è già stabilita in fatto.

Celesia, a nome anche di altri deputati, presenta un articolo aggiuntivo, onde due funzionari superiori dell'Amministrazione delle finanze siano nominati a far parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici in aggiunta ai membri contemplati dall'art. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del regio Corpo del Genio Civile.

Moretti-Gualtierotti, osserva che non può introdursi, per incidente, una grave modificazione alla composizione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, modificazione che, se mai, deve farsi per legge speciale.

Pozzo Marco, difende l'articolo aggiuntivo, osservando che è in perfetta armonia di altri precedenti legislativi, e colma una lacuna di cui si sono spesso riconosciuti gli inconvenienti.

Aggiunge che la proposta fu precedentemente comunicata al presidente del Consiglio e al ministro dei lavori pubblici che l'anno approvata.

Facta (*finanze*) come ministro delle finanze si compiace di questa proposta; ma crede opportuno attuarla con una legge speciale di concerto col ministro dei lavori pubblici.

Cao-Pinna (*rel.*), dichiara di essere personalmente favorevole alla proposta; ma si associa al pensiero del ministro delle finanze.

Celesia, mantiene la sua proposta, ripetendo che fu approvata dal ministro dei lavori pubblici.

Facta (*finanze*), prega l'on. Celesia di non compromettere una buona proposta e di contentarsi della sua dichiarazione.

Celesia, prende atto delle parole del ministro e non insiste.

La seduta è tolta alle 12.10.

SEDUTA DEL POMERIGGIO

Seduta del 14 dicem. - Pres. *Marcora* - ore 14.5

Domande a procedere contro deputati.

Presidente, dà notizia delle seguenti domande di autorizzazione a procedere:

contro il dep. Raggio — per contravvenzione al regolamento sulla circolazione delle automobili;

contro il dep. Bissolati — per diffamazione continuata aggravata a mezzo della stampa;

contro il dep. Centurione — per contravvenzione al regolamento sulla circolazione delle automobili.

Contro la votata abolizione di un manifesto.

Calissano, (*interno*), all'on. Gerardo Capece-Minutolo che chiede ragioni del divieto opposto dalla Prefettura di Roma all'affissione di un manifesto, col quale le associazioni costituzionali riunite intendevano commemorare il centenario di Camillo Cavour, risponde avere la prefettura vietato quel manifesto perchè redatto in termini tali da farlo credere opera di sovversivi, anzichè di associazioni costituzionali.

Capece-Minutolo Gerardo. Se quel manifesto conteneva alcune amare verità, non era ragione perchè si vietasse alle associazioni costituzionali quello che quotidianamente si permette ai partiti estremi.

Si riserva di presentare una interpellanza.

Calissano (*interno*), respinge l'accusa di parzialità. Trova strano che, per celebrare Camillo Cavour, proprio le associazioni costituzionali abbiano creduto di dover redigere un manifesto che era tutta una gravissima accusa contro la politica Italiana da mezzo secolo a questa parte. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Il lavoro dei macchinisti.

De Seta (*post. LL. PP.*), all'on. Ciccotti, che interroga circa le ore di lavoro del personale di macchina, risponde che il massimo fu sempre quello stabilito dal regolamento. Col primo settembre questo massimo fu ridotto.

Ciccotti, prende atto di questa dichiarazione e ringrazia.

L'amministrazione ferroviaria in contravvenzione

De Seta (*LL. PP.*), all'on Cesare Nava, che interroga circa una contravvenzione elevata dal Genio civile contro l'amministrazione ferroviaria per aver costruito un edificio senza osservare le norme sismiche stabilite per Reggio Calabria, risponde la questione essere innanzi al Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Nava non comprende che la questione non sia ancora risolta.

Il tiro a volo a Dinò Marina.

Bergamasco (*marina*) all'on. Canepa ed all'on. Agnesi che interrogano sulla concessione di un terreno appartenente a Dinò Marina per lo stabilimento di tiro a volo, risponde che la concessione fu data in via precaria e per un anno solo. Essendo sorte però vive opposizioni, le autorità locali vietarono l'esercizio del tiro.

Fu allora mandato sul luogo un ispettore; dopo di che si stabilì che per l'anno in corso lo stabilimento potesse funzionare nelle solite sedi, ma che per l'anno prossimo sarebbe stato trasferito a più del Capo Berta.

Canepa, si compiace di questa comunicazione.

Agnesi, non è soddisfatto. Afferma che lo stabilimento non presentava alcun pericolo e che il Ministero ha ceduto alle pressioni della locale Amministrazione, determinate esclusivamente da ripiche di parte.

Bergamasco (*marina*), esclude che il Ministero abbia ceduto a pressioni dei partiti locali. Il Governo sarà lieto se si troverà una soluzione, che appaghi tutti i desiderii e concili tutti gli interessi.

Per una dimostrazione violata.

Calissano (*interno*), all'on. Eugenio Chiesa ed all'on. Solidati-Tiburzi che interrogano circa alcuni incidenti avvenuti a Rieti il 31 luglio 1910, espone che il partito popolare vincitore nelle elezioni comunali ed il partito costituzionale avevano fatto quelle provinciali volevano fare ciascuno una dimostrazione. Il sottoprefetto vietò l'una e l'altra per misura di ordine pubblico. Non ne di violenze commesse dalle autorità e dagli agenti di pubblica sicurezza.

Non gli consta neppure di atti di corruzione compiuti in occasione di quelle elezioni amministrative, alle quali il Governo si mantenne estraneo.

Chiesa Eugenio, afferma che il 31 luglio la civile e pacifica città di Rieti accingevasi a festeggiare la nuova vittoria della democrazia con una tranquilla pubblica dimostrazione. Il sottoprefetto credette di impedirla con grande sfoggio di guardie, di carabinieri e di cavalleria, che, senza ragione, si gettarono contro coloro, che tranquillamente sedevano al caffè, con grave spavento delle signore e dei bambini, che ivi si trovavano.

Afferma poi esser notorio che, in occasione di tali elezioni, furono esercitati atti di aperta corruzione ad opera di un ricco propietario e patrizio in Rieti, e nei piccoli comuni circondanti ad opera dei parroci trasformati in agenti elettorali.

Solidati Tiburzi, lo mi trovavo nelle medesime condizioni dell'on. Calissano, ignorando le accuse specifiche mosse dall'on. Chiesa circa i fatti avvenuti e nella sua interrogazione. Le accuse di cui si è fatto eco l'on. Chiesa non dovevano al mio modo di vedere portarsi alla tribuna parlamentare ma davanti alle autorità competenti cosia al Consiglio Provinciale Umbro. Si sarebbe allora constatato che mentre nessuna corruzione vi fu da parte del partito liberale, all'incontro le violenze e le sopraffazioni furono da sole arma del partito avversario. E dolorosa cosa è constatare leggerezza si siano elevate certe accuse. Contro di esse fu protesto on. Chiesa e la sua protesta non è contro di lei ma contro coloro che lo trassero in inganno spargendo notizie inesatte e deplorevoli e con immaginari arbitri governativi la loro violenza reale e deplorevole.

Calissano, (*interno*), afferma che nessun eccesso fu commesso dalla pubblica sicurezza. Che anzi alcuni capi del partito popolare ebbero ad elogiare il contegno prudente ed equanime delle autorità reatine perchè soltanto così potevano permettere in quel giorno pubbliche dimostrazioni.

Augura al paese che la crescente educazione politica dei partiti politici li reciproco rispetto nelle lotte elettorali, rendendo impossibili certi eccessi, ai quali corrisponde poi una giustificabile reazione.(*Applausi a destra — Interruzioni del deputato Eugenio Chiesa*).

La stazione di Rosarno.

De Seta, (*LL. PP.*), rispondendo all'on. Nunziante circa le condizioni della stazione di Rosarno, dichiara che al miglioramento di quella stazione si potrà provvedere quando ne siano compiuti altri che devono avere la precedenza perchè d'improrogabile urgenza.

Nunziante, ringraziando che si provveda con sollecitudine.

Magistrati fuori residenza.

Guarracino, (*giustizia*), all'on. Viazzi, che chiede quali provvedimenti siano stati presi contro i magistrati che, in occasione delle recenti epidemia colerica, abbandonarono la residenza dichiarata che dei loro giudici assenti uno si restituì immediatamente alla residenza, l'altro chiese ed ottenne l'aspettativa per comprovata infermità; un consigliere d'appello non solo ritornò in residenza e prese servizio, ma rinunciò anche alle ferie, cui aveva diritto.

Viazzi. L'essere ritornati in residenza diminuisce, ma non esclude la responsabilità di quei magistrati.

Autorizzazione a procedere contro il deputato Grosso Campana.

Senza discussione è concessa l'autorizzazione a continuare il procedimento in corso contro l'on. Grosso Campana.

Manutenzione di strade.

Cutrufelli, svolge una proposta di legge per affidare la manutenzione delle strade ad un ufficio speciale annesso agli uffici tecnici provinciali. (*Benet*).

Sacchi (*LL. PP.*), ne consente con le consuete riserve la presa in considerazione. (E, deliberata).

Votazioni.

Si procede alla chiama per la votazione segreta dei disegni di legge, discussi nelle precedenti sedute.

Si lasciano aperte le urne.

Bilancio dei Lavori Pubblici.

Presidente, ricorda essere 55 gli oratori inscritti a parlare su questo bilancio.

Bacceli Alfredo, ricordati gli ordini del giorno e i comizi per la navigazione del Tevere, rileva l'importanza storica di questa navigazione e gli antichi splendori di Roma ai tempi di Traiano. Anche i Papi, anche Napoleone I°, pensarono a questo problema. L'Italia nuova invece, lo trascurò. Cita l'ordine del giorno della Commissione per la Navigazione interna favorevole al miglioramento della navigazione del Tevere ed enumera i vantaggi di questa: per la riduzione del prezzo dei viveri nella capitale, la coltura delle terre rivierasche, il valore di molte materie da industria in quelle località: Civita Castellana, travertini di Orte, sabbie bianche di Soracte. Rileva la grande riduzione nei prezzi di trasporto della quale si gioverebbero le industrie siderurgiche e del Cartiere di Orte, Narni in Terni. Si avrebbe tutto un traffico di 500.000 tonnellate fino a Orte. (*approvazioni*).

A raggiungere il fine enumera i lavori tecnici necessari, secondo la proposte già avanzate dal Genio civile e indica la spesa di 9.000.000 fino a Ponte Felice a Terni. Ma la navigazione deve avere a suo compimento un porto in acque profonde. Il problema deve risolversi per gradi, conciliabilmente con le esigenze dell'Esercito (*Bravo*). Intanto si chiede la bonifica del Tevere nei fiumi di prima classe, per la sua evidente importanza militare anche a ragione del lo Arcivescovo di Terni e la concessione di L. 2.500.000 sui 10.000.000 disponibili per le opere di ripristino della navigazione interna. Con successivi disegni di legge si provvederà al resto.

La questione della Capitale d'Italia non si risolve solo con frammentari provvedimenti per l'edilizia e le finanze della città: occorre rendere alla collina la terra, attraffico il Tevere e diffondere nella campagna vicina l'istruzione popolare. Conchiude che l'Italia da questo dovere verso Roma che imprime col lavoro nuovo il blasone della gloria antica e che deve tornare in comunione con quel mare in cui palpitò e palpiterà la vita nostra. (*Vivissime approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore.*)

Ancona Dice che giova sperare che il proposto nuovo cambiamento, sia l'ultimo, per la tranquillità della vita economica della nazione.

Poichè nulla di più dannoso per l'economia pubblica di queste continue modificazioni.

E perciò appunto ritiene che la nuova sistemazione ferroviaria non possa essere deliberata dal Parlamento senza il più ponderato e maturo esame, per modo che essa diventi effettivamente la sistemazione definitiva.

Concludendo, esprime la fiducia che le considerazioni sottoposte alla Camera non siano per essere inutili, in quanto potranno incoraggiare Governo e Parlamento a quella grande riforma, che sola può salvare l'azienda ferroviaria di Stato.

Ed augura all'on. Sachhi di poter dare il suo nome alla grande e salutare riforma (*approvazioni*).

Squitti crede pericolosi i paragoni circa la spesa pei lavori pubblici in Italia e negli altri grandi Stati che si sono svolti in condizioni storiche differenti.

Desidererebbe che le opere pubbliche fossero nella giusta proporzione dell'attività economica del Paese.

Lamenta il ritardo dell'esecuzione delle leggi, e si ferma su tre punti della relazione: il Genio civile, e i residui, e le opere in Calabria.

Quanto al Genio civile, per farlo ben funzionare occorrerebbe sciogliere dalle pastoie burocratiche, in cui esso è continuamente impigliato. Per quel che concerne i residui, si compiace del loro graduale e progressivo smaltimento.

La legge per la Calabria del 25 giugno 1906 ha avuto un'applicazione che gli sembra molto sconfortante, poichè con pressivamente, i lavori eseguiti rappresentano poco più di un quarto dei relativi stanziamenti.

Esorta infine il Ministro alla pronta applicazione delle leggi benefiche per la regione calabrese, specialmente della legge ferroviaria, ed invoca da lui azione energica pari alla sincerità delle sue intenzioni' (*Vive approvazioni*).

Bignami, Richiama l'attenzione della Camera sul problema stradale e dimostra i vantaggi di una buona viabilità su strade ordinarie specie per l'agricoltura e per il movimento dei forestieri. È tempo che lo Stato riordini in un testo unico a parte tutte le disposizioni di legge relative alle strade, modificandole secondo i suggerimenti dell'esperienza fatta e dei progressi della tecnica moderna.

Deplora lo scarso interessamento del Governo per una questione che è tanto vitale e che tanti sacrifizi ha costato e costerà al contribuente Italiano.

Con dati statistici dimostra l'impulso dato dalla costituzione del regno allo sviluppo stradale, ma rileva l'assoluta deficienza della manutenzione specialmente da parte dei comuni. Osserva che per valersi delle condizioni attua i de e nostre strade occorre innanzi tutto spendere bene, adoperando materie e sce to con cura ed usato a tempo. Nota quanto avvenne ai sia in pratica dimostrato i presupposto della legge del 1865, che le ferrovie dovessero assorbire gran parte del traffico sulle strade ordinarie. E' avvenuto invece l'opposto e l'uso ed il consumo delle nostre strade, specialmente negli ultimi anni, sono aumentati in modo notevole. Osserva che molte strade, fra quelle ultimamente costruite, si deteriorarono, tanto da essere quasi scomparse *per* mancanza di manutenzione.

Per le strade nazionali nota che esse costituiscono una rete inorganica per le molte declassifiche avvenute senchè vorrebbe che fosse completata la rete ricongiungendo il servizio ad limitazione della Francia, oppure ne venisse affidata la manutenzione alle singole provincie, con opportuni concorsi dello Stato.

All'accessorio che, in conformità ai voti espressi da Commissioni competenti, le strade provinciali siano estese fino a servire tutti i singoli comuni in modo che gli uffici tecnici provinciali abbiano la cura di reti compiutamente tutte le comunicazioni interconunali più importanti. I Comuni dovrebbero provvedere alle strade interne ai centri abitati ed a quelle, anche vicinali, di collegamento del territorio comunale col capoluogo e colle frazioni più numerose. Vorrebbe che i sussidi per le opere consorziali e comunali possibilistiche fossero dati col criterio di incoraggiare meglio le iniziative degli enti locali.

Fa diverse osservazioni riguardo ai passaggi a livello, alle segnalazioni sulle strade e sulle statistiche del carreggio. E' dell'opinione che se una riforma dei tributi locali si impone, occorre per ani che migliorare i concetti tuttora informatori della nostra legislazione per ottenere i massimi effetti dalla spesa che fanno lo Stato e gli Enti locali per le strade.

Montù si occupa anch'egli della viabilità e delle strade.

Rileva la deficienza delle strade ordinarie specialmente in Sicilia ed in Sardegna ed il cattivo stato in cui si trovano quasi tutte le strade del regno, la quali sono presso che impraticabili agli automobili che costituiscono il più moderno e più rapido sistema di locomozione.

Sostiene che alle Provincie ed ai Comuni sieno dati mezzi adeguati per il miglioramento della manutenzione delle strade ordinarie.

Invita il Governo a perfezionare il servizio per il trasporto ferroviario dei materiali di ingiaiamento allo scopo di poter concedere speciali agevolazioni alle Amministrazioni cui la manutenzione incombe.

Svolge poi un ordine del giorno col quale invita il Governo a migliorare le condizioni economiche dei cantonieri per assicurarne il massimo buon rendimento, vigilando ed esigendo che eguale trattamento sia fatto dagli Enti competenti in riguardo dei cantonieri comunali e provinciali.

L'on. Montù continua chiedendo al Ministro se non creda urgente ed opportuno di applicare la legge dell'anno scorso sulla navigazione interna e se oltre all'aver nominato un commissione per la compilazione del regolamento conseguente, non creda a urgente ed indilazionabile far procedere alla classifica dei corsi d'acqua ed a quelle opere che la legge autorizza di far eseguire per rimettere in valore gli più presto possibile quello che già abbiamo e che per troppo tempo il governo ha dimenticato di possedere E contemporaneamente continua l'on. Montù e per il nesso strettissimo che questo ha colla navigazione interna, consentirebbi onorevole Ministro che io vi chieda che cosa sia avvenuto del disegno di legge presentato dal Min. delle Finanze e dei Lavori Pubblici sulle derivazioni ed un di acque pubbliche - il 15 dicembre 1908 al Senato del Regno.

Sopra un ultimo argomento concludo l'oratore consentirebbi onorevoli colleghi che io abbia a richiamare l'autorevole esame del Ministro e la benevola attenzione vostra: accennerò brevemente alle disposizioni legislative e regolamentari per la circolazione degli automobili che con quelle imposte dal regolamento per i veicoli a trazione meccanica sono guida di rotaie, costituiscono un tutto vessatorio e fiscale per cui già altissime furono non soltanto le querimonie degli automobilisti, ma sono tuttora fondate le lagnanze dell'industria automobilistica che in Italia si dovrebbe invece con ogni mezzo cercare di aiutare e di far progredire accordandole il maggior favore di espansione (*vive approvazioni e congratulazioni*).

Cutrufelli, volendo richiamare sull'importanza del Ministro sulla manutenzione e costruzione delle strade. Dopo i discorsi degli on. Bignami e Montù rinunzia alla prima parte del discorso e passa subito alla seconda parte riguardante le nuove costruzioni stradali. dimostra la sperequazione esistente nella costruzione delle strade tra regione e regione e da questo confronto trae la conclusione che le provincie più trascurate sono il Lazio e quelle del Mezzogiorno dove vi sono dei paesi addirittura isolati dal mondo civile.

Invita il Ministro a fer cessare questo ingiusto stato di cose e a dare in proposito affidamento sicuro affinchè questi comuni trascurati ed abbandonati si convincano che l'unità d'Italia ha servito a qualche cosa anche per essi. (*approvazioni*).

Il risultato delle votazioni.

Presidente comunica che tutti i progetti votati a scrutinio segreto sono stati approvati a grande maggioranza.

Il bilancio dell'istruzione ha avuto 277 voti favorevoli e 83 contrari su 362 votanti.

Due mozioni.

In fine di seduta si leggono due mozioni: una dell'on. Martini per il miglioramento dei funzionari dipendenti dal Ministero degli Esteri, l'altra dell'on. Cottafavi ed altri 149 deputati per la revisione del processo penale a carico del tenente Pasquini. Saranno svolte a suo tempo.

La seduta è tolta alle ore 19,30.

Ferrovie dello Stato

ESERCIZIO 1909-910

Nei paesi del terremoto.

Le linee e le stazioni dei paesi colpiti dal terremoto 28 dicembre 1908, richiesero e richiedono tuttavia, ingenti spese specialmente per provvedere al ripristino e miglioramento delle linee e dei fabbricati ed alla costruzione di nuovi impianti provvisori e definitivi, per soddisfare alle esigenze dello esercizio e dare alloggio al personale e agli uffici.

Le spese autorizzate dal 1. gennaio 1909 al 30 giugno 1910 ammontarono a L. 14.977,545, delle quali L. 8.250,830 a carico dell'esercizio 1909-10. In attesa della necessaria assegnazione di fondi molti progetti erano giacenti al 30 giugno 1910, si quali l'amministrazione proponevasi di dar corso sollecito.

Si tratta di deviazioni e consolidamenti delle linee, lavori di ripristino, ricostruzioni di ponti, e gallerie, riparazioni e rinforzi di manufatti e fabbricati, costruzione di baracche e alloggi per il personale e per gli uffici, fognature, servizio d'acqua, etc.

Lungo i tratti della linea Messina-Siracusa danneggiati dal terremoto, si ripararono i fabbricati viaggiatori delle stazioni e le case cantoniere mediante rinforzi, fasciature e chiavi. Si costruirono 28 baracche là dove gli edifici non erano più abitabili.

Rilevanti spese occorrono e occorreranno per procurare i ricoveri al personale. Anzitutto si dovette provvedere di urgenza, dapprima in via provvisoria poi gradualmente in via definitiva, ai dormitori del personale di macchina, a Paola, Cetraro, Marina, a Sibari si eressero baracche provvisorie. Ora si stanno eseguendo dormitori definitivi a Catanzaro Marina, a Sibari si eressero baracche provvisorie. Ora si stanno eseguendo dormitori definitivi a Catanzaro Marina, che saranno sufficienti per fornire le abitazioni a tutti i ferrovieri che attualmente si trovano a Reggio Calabria.

L'amministrazione ha inoltre in gran parte provveduto agli alloggi del personale delle stazioni nei tratti delle linee Battipaglia-Reggio e Metaponto-Reggio, danneggiati dal terremoto. All'uopo si sono costruite a Villa San Giovanni 12 casette in legname ecemento, della superficie di mq. 960 ed altre 8 sono in corso di costruzione; a Bagnara sono quasi ultimate 8 casette; a Gioia Tauro 8. Complessivamente, nelle stazioni dei tratti da Rosarno a Reggio e da Rovalino a Reggio, saranno quanto prima pronti 94 alloggi, della superficie di mq. 5060 circa. La spesa complessiva per tutti gli accennati lavori ammonta a circa lire 3.058.000.

A Messina, per gli alloggi del personale, si costruirono subito dopo il terremoto due quartieri di baracche completamente in legname, sulla sponda sinistra del torrente Zaera, l'uno al piano Moselle, l'altro alla rione Santa Cecilia. Il primo consta di 134 alloggi, con 270 stanze, 134 cucine esterne e 16 edifici per latrine; il secondo di 44 alloggi con 66 stanze, 44 cucine esterne e 3 edifici isolati per latrine. Si eressero quindi complessivamente 178 casette della superficie totale di mq. 7200. Successivamente si iniziò la costruzione di altri due quartieri con alloggi in legname e cemento, uno nel rione Baglio, dove sono già ultimati ed abitati 40 edifici in legname e cemento della superficie di circa mq. 3200 e sono in corso di costruzione 18 edifici della superficie di mq. 1440 circa; l'altro presso Gazzi, dove sono in parte ultimate, in parte a buon punto, 148 casette in legname e cemento e saranno quanto prima iniziati i lavori per altre 32 casette, per 18 edifici completamente in cemento armato e per 90 latrine isolate. Complessivamente quando tutti e quattro i quartieri saranno ultimati si avranno circa 780 alloggi, della superficie di mq. 34.500 circa.

Si inoltre provveduto alla costruzione degli alloggi per il personale delle stazioni del tratto della linea Messina-Siracusa danneggiato dal terremoto, essendosi all'uopo edificate 84 baracche della superficie complessiva di mq. 1.300.

Lavori e materiale.

Per far fronte a tutte le spese straordinarie (lavori e materiale), l'amministrazione è autorizzata ad assumere impegni, nel sessennio 1909-15, fino al limite del quinquido dell'eccedenza raggiunta col prodotto del traffico su quello di 410 milioni preso per base, e il ministro del tesoro provvede i fondi occorrenti per i conseguenti pagamenti entro il limite massimo annuale di 130 milioni.

Sono quindi in funzione due criteri fondamentali per le assegnazioni annue della somma da impiegare nell'acquisto e miglioramento dei rotabili e materiali diversi e nell'esecuzione di lavori per nuovi impianti e miglioramenti sulle linee e nelle stazioni. Eseguite nei primi anni dell'esercizio di Stato, per sopperire ai bisogni del traffico e per soddisfare alle generali richieste del pubblico, del commercio e delle autorità locali e politiche, si assunsero impegni i cui pagamenti si sono maturati nell'ultimo periodo e tuttora vengono a maturare in misura tale da raggiungere e forse eccedere il limite massimo assegnato per l'onere pel rifornimento dei relativi capitali, così l'Amministrazione sarà obbligata a rallentare le nuove autorizzazioni di spesa per lavori e provviste patrimoniali e l'esecuzione delle opere già approvate, se non interverranno nuovi provvedimenti legislativi a finanziari.

Pei nuovi impianti a miglioramenti fu autorizzata nel quinquennio la spesa complessiva di L. 489676176 la quale oltre alla continuazione e il saldo dei lavori e forniture in corso al 30 giugno 1905, comprende anche ragguardevoli importi per espropriazioni di terreni destinati a futuri ampliamenti e per lavori in corso di costruzione, le une e gli altri non peranco utilizzabili per l'esercizio, pur gravando sulle spese ordinarie gli interessi e l'ammortamento delle somme all'uopo erogate, e lo acquisto e la costruzione di stabili, il riscatto dei magazzini generali di Genova ec. La spesa autorizzata per gli stessi titoli durante l'anno finanziario 1909-10 e che fa parte della cifra totale suindicata, importa L. 74.141.384,09. In confronto delle suddette spese autorizzate, quelle contabilizzate, cioè effettivamente erogate, nel quinquennio ammonto a Lire 244.113.701,97, delle quali Lire 64.975.062,18 per l'anno finanziario 1909-10.

Nella erogazione dei fondi l'amministrazione provvide dando la precedenza agli impianti ritenuti maggiormente necessari nei riguardi del traffico. Nella esecuzione dei lavori che vennero svolgendosi su tutta la rete durante il quinquennio, si dovettero superare molte difficoltà derivanti dal contemporaneo esercizio e grave perturbazione che all'andamento del servizio recarono per lungo tempo le conseguenze del terremoto calabro-siculo del dicembre 1908.

Sono in crescente aumento le domande per ottenere l'instituzione di nuove *fermate*. L'Amministrazione *ritiene* di dover *sodar* cauta nel soddisfacimento delle domande medesime, sia per ragioni di servizio, sia per le spese iniziali di impianto e per quelle continuative di esercizio non sempre rimunerate dal traffico offerto dalle fermate nuove, tanto più data diminuzione di prodotto che ne risentono le stazioni limitrofe.

Il *servizio d'acqua* fu oggetto anche nel 1909-10 di assidue cure e di non lievi difficoltà per l'Amministrazione tanto nei riguardi del miglioramento e della utilizzazione degli impianti destinati a dotar di acqua stazioni, case cantoniere o rifornitori per le locomotive, quanto in quelli della cessione d'acqua a Comuni e privati. I provvedimenti relativi sono presi dai servizi del mantenimento e della trazione, secondo le rispettive competenze.

Nel 1909-910 venne attivato il secondo binario, per uno sviluppo complessivo di circa 179 chilometri.

In complesso, dal 1. luglio 1905 al 30 giugno 1910, furono ultimati e messi in esercizio nuovi binari di corsa e raddoppiamenti di binario per uno sviluppo complessivo di circa 336 chilometri.

Elettrificazione di linee.

Proseguirono gli studi e i lavori per l'applicazione, giusta il programma prestabilito, della trazione elettrica a varie linee mediante correnti trifasi ad alto potenziale.

Sul tronco *Genova* (Campasso) *Busalla* nel pomario 1910 si ultimarono gli impianti elettrici fissi tra Busalla e Pontedecimo e quelli della officina termoelettrica della Chiappella a Genova.

Si estenderà l'esercizio della trazione elettrica dal bivio Rivarolo fino a Genova Brignole, dotando di nuovo macchinario l'officina della Chiappella a Genova.

Sul tronco *Bardonecchia-Modane* procedettero alacremente i lavori e di elettrificazione. Si stabilirono accordi, in base ai quali il municipio di Torino fornirà, a decorrere dal 1. gennaio 1911 e per durata di tre anni ed eventualmente di altri tre anni, che non occorrente (3000 kw). Alla fine di giugno 1910 si trovava a buon punto la costruzione delle conduttture primarie tra Chiomonte e Bardonecchia; stavano per iniziarsi i lavori delle sottostazioni di Chiomonte e Salbertrand; erano in corso quelli della sottostazione rotativa di Bordonecchia e l'ampliamento della stazione di Bardonecchia; si stava provvedendo per l'inizio dei lavori nella galleria del Frejus, che presentano difficoltà per l'intenso esercizio, che ivi si svolge; erano bene avviati i lavori in piena linea sul suolo francese; si trovavano in gran parte consordati con la Compagnia Paris-Lyon-Méditerranee quelli in stazione di Modane.

Sul tronco *Lecco-Calolzio* si ultimarono gli impianti delle nuove apparecchiature di prova e si iniziarono le verifiche e i lavori preparatori per l'esercizio.

Proseguirono frattanto gli studi per la elettrifica zione di altre linee.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, alle 8 S. M il Re, accompagnato dal gen. Brusati e dal magg. Cittadini, si recò, in automobile, a Castelporziano.

A mezzogiorno fece ritorno al Quirinale.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Serafino Vannutelli, sotto-decano del Sacro Collegio, Penitenziere Maggiore; il card. Gaetano De Lai, segretario della S. C. Concistoriale; mons. Giovanni Menicatti, vescovo titolare di Tene, Delegato apostolico del Ho-nan Settentrionale; e mons. Carlo de Ligonnès, vescovo di Rodez.

Quindi Sua Santità tenne udienza generale.

Il Consiglio comunale in seduta segreta — Adunatosi ieri sera in seduta segreta, il Consiglio Comunale approvò la proposta della conferma a vita del ragioniere capo cav. Umberto Albertini.

Quindi si approvarono altre proposte di conferme, di dimissioni e di collocamenti a riposo di vari funzionari.

E alle 24 la seduta fu tolta.

Una interrogazione opportuna — I cons. Albano, Guadagnoli, Della Seta, Gregorini, Manzoni, Vecchiarelli, Amici hanno presentata una interrogazione al Sindaco « per sapere se ed in qual modo l'Amministrazione intenda provvedere, come il bisogno urgentemente richiede al servizio tramviario nelle adiacenze del Palazzo di Giustizia ».

All'Istituto per le Case Popolari — Ieri sera il cons. Nasi presentò al Sindaco una interrogazione per conoscere le ragioni del ritardo nella nomina del rappresentante del Consiglio Comunale nell'Amministrazione delle Case Popolari e per sapere quanto il fasse di vivo nel minacciato scioglimento del Consiglio direttivo di questo Istituto.

L'interrogazione è evidentemente motivata dalla notizia corsa in questi giorni della prossima nomina di un Commissario regio per la direzione e l'amministrazione dell'Istituto.

Sentiremo che cosa risponderà il Sindaco.

Elezioni provinciali contestate — Ieri sera la Commissione inquirente, composta dei cons. prov. Gallini, Pietro Bacci e Persico si riunì per la verifica cina ove si tratterrà fino a domani per proseguire l'istruttoria intorno alle denunziate corruzioni nell'elezione provinciale di quel comune.

IX Congresso delle cattedre ambl. di agricoltura. Domani domenica, si inaugurerà il IX Congresso delle Cattedre Ambulanti di agricoltura. Ecco il programma dei lavori:

Domenica 18, ore 10. — Inaugurazione con l'intervento di S. E. il Ministro di Agricoltura, industria e commercio, ore 14 — Conferenza dell'ing. prof. Mario Lustelli su l'applicazione dei motori moderni nell'agricoltura.

Comunicazione del dott. Vittorino Venzani del Min. di A. I. e C. Le Camere d'agricoltura Prussiane. Lunedì ore 9 — Conferenza del prof. cav. Carlo Dragoni, dell'ufficio del lavoro: La collaborazione delle Cattedre ambulanti di agricoltura nelle statistiche del lavoro.

Comunicazioni diverse: prof. Antonio Bizzozero: Cattedre ambulanti e cooperative agricole. Ore 14— Verifica dei poteri.

Lettura e distribuzione della relazione morale e finanziaria del Consiglio Direttivo. Nomina di due revisori del consuntivo 1909 e 1910.

Martedì, ore 9. — Discussione sulla relazione del Consiglio e voti per il programma d'azione avvenire, ore 14 — Seguito della discussione.

Mercoledì ore 9 — Organizzazioni dell'Associazione Modificazione dello Statuto.

Presentico (1911 — Nomina delle cariche sociali (Consiglio Direttivo, Probi-viri, Revisori per l'esercizio 1911).

Società Geografica italiana. — Domani alle 4 pom. nell'aula Magna del R. Liceo E. Q. Visconti, al Collegio Romano, il dottor Erland Nordenskiold, parlerà, in lingua francese, delle sue esplorazioni etnografiche ed archeologiche nella Bolilia.

La conferenza sarà illustrata da una serie ad proiezioni fotografiche originali.

Per le rendite nominative. — La Sezione della R. Tesoreria di Roma (Banca d'Italia), onde facilitare ai possessori dei certificati di rendita nominativa la riscossione dei medesimi, cessa dagli interessi che si matureranno col 1. gennaio, ha cominciato a ricevere i certificati stessi dal giorno 12 e continuerà fino, al 26 corr. per eseguire le necessarie operazioni.

Chi primo arriva, meglio alloggia.

Società, agricoltori produttori di latte. — Domani, 18, alle ore 10 ant. si terrà nelle sale del Comizio agrario di Roma, piazza S. Stefano del Cacco n.26, l'assemblea generale dei soci per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Illustrazione degli scopi sociali — 2) Nomina del Consiglio di Amministrazione e dei sindaci.

Giardino educativo Nomentano. — Domani avrà luogo l'assemblea nel locale sociale per la nomina di vice presidente della Assemblea — 6 consiglieri — 1 sindaco.

Le urne restano aperte dalle ore 10 alle 16. La schede dei Consiglieri dove portare solamente 4 nomi.

Universitaria, popolare. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20-21.

Prof. Carlo Palermo — *Igiene della vista.*

Alle ore 21-22: Prof. Guido Verona — *D'industria della car* — (con proiezioni)

Ingresso libero.

Il concerto di beneficenza al Nazionale. — I concerto che doveva aver luogo oggi al teatro Nazionale, a beneficio dell'Asilotorio per bambini poveri da via Morosini, è rinviato a giovedì 24 destinatari, causa l'improvvisa indisposizione di una delle esecutrici.

Provvedimenti contro le epidemie — Il prefetto, onde assicurare un attivo ed ordinato servizio profilattico e di disinfezione nella provincia di Roma, e per mantenere vive le misure igieniche atte ad evitare lo sviluppo di malattie infettive, diramò una circolare ai dipendenti e agli ufficiali sanitari di tutti i Comuni della Provincia.

Nella circolare, dopo aver detto che ai ripetuti inviti che la Prefettura ha rivolto ai Comuni della Provincia per ottenere che fossero ovunque migliorate le condizioni igieniche dell'abitato e per assicurare un regolare servizio di profilassi e di disinfezione contro le malattie infettive e particolarmente contro il colera, non molti hanno corrisposto fin qui con provvedimenti adeguati, rinnova vive sollecitazioni affinchè non sia ritardata ulteriormente, nei rispettivi Comuni, l'applicazione di tutte quelle misure che sono valevoli ad assicurare un perfetto stato di salubrità del suolo e dell'abitato e che siano senza indugio allestiti convenienti locali destinati per l'isolamento e per l'osservazione dei malati e dei sospetti malattie infettive e particolarmente di colera.

E prosegue: « Mentre attendo di avere precise indicazioni della località prescelta della disposizione degli ambienti, del numero dei letti allestiti ecc. per i servizi sindacati, avverte che invierò al più presto sul luogo il medico provinciale e tecnici delegati dell'Ufficio, per constatare lo stato di fatto onde alla occorrenza procedere subito a provvedimenti di ufficio ».

Finisce disponendo che i Comuni debbano frequentemente informare dei provvedimenti attuati per migliorare le loro condizioni igieniche, e che anzi a nuovo ordine tutte le denunzie di malattie infettive, di qualunque natura, siano fatte al Prefetto con la maggior sollecitudine.

Palazzo di Giustizia — Egregio Direttore,

Al due luci della facciata principale del Palazzo di Giustizia, vi sono, come è noto, due insenature, formate dalle rampe della strada di accesso per le carrozze.

Queste insenature, malgrado tutti i reclami ripetuti finora, (anche quello delle water-closet, (e non solamente water) per tutti i vagabondi ed i malcontenti di passaggio.

Stamane (16 die.) a mezzogiorno, due pacifici cittadini stavano facendovi tranquillamente i loro affari, senza un disturbo al mondo per parte dei numerosi agenti della forza pubblica, preposti alla sorveglianza del Palazzo di dentro e di fuori.

E' vero, pur troppo, che l'italiano passa per il popolo meno pulito d'Europa, dopo il turco; ma prezzo dinanzi alla facciata di un palazzo che ha costato 40 milioni, e per la cui manutenzione e pulizia si ritengono insufficienti 250,000 lire all'anno, certi spettacoli si potrebbero risparmiare. Che cosa fanno le Autorità competenti ed i Consigli professionali?

Ringraziamenti dal suo aff.mo

Avv. Biagio Alasia.

Prezzo del pane — Ecco la tariffa ufficiosa del pane della seconda quindicina del mese di Dicembre 1910:

Importo di Q. 4,60 di farina della marca 2 e B a L. 46,50 il Q.	L. 164,25
Spese di panificazione	» 62.00
Totale	L. 226,25

Produzione: Kg. 540 (rendimento del 50,00) quindi L. 226,25 : Kg. 540 = L. 0,41 per il pane di prima qualità di uso comune, in pezzi di qualunque forma, dal peso di gr. 350 a gr. 800.

I vetturini — La speranza che ieri dovesse cessare la serrata dei proprietari di vetture è dileguata.

I proprietari adunatisi ieri hanno sconfessato l'accordo che il loro presidente Bernabei e il vice-presidente Giuliani avevano stipulato coi vetturini.

In seguito a ciò, tanto il Bernabei quanto il Giuliani si sono dimessi dalle loro cariche e l'accordo è sfumato.

Le cose sono dunque ritornate allo *stato quo* e forse peggio di prima.

Sarebbe tempo che il Municipio intervenisse energicamente per porre fine ad una situazione incresciosa, che si risolve soprattutto in danno del pubblico.

Corpo delle Guardie Municipali. — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di novembre le seguenti operazioni di servizio:

Arresti, per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli, n. 47.

Denuncie per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubbriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli, n. 398.

Contravvenzioni per panni stesi fuori delle finestre, n. 71 - a carrettieri perchè seduti su carri carichi, n. 298 — per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti, n. 306 — per cani senza museruola o non denunciati, n. 153 — per pesi e bilancie non bollate, n. 28 — per fanali non accesi alle vetturedi notte, n. 183 — per carte troppo pesanze nella vendita delle derrate, n. 8 — per giochi diversi, n. 2961.

Avvertimenti 176 — Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi, n. 193 — Cani scalappiati, n. 272 — Cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S., n. 2 — Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio 7, n. 52 — Operazioni per conto delle Delegazioni Mandamentali (Informazioni, Accertamenti, verifiche ecc., n. 128

Totale n. 5688

Riscossione abbonamenti alla N. U. L. 14.743.50

Provate il vero Liquore Strega Alberti

ANTAGRA - BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Il comm. Agnesa minacciato da un impiegato. — Il comm. Agnesa, direttore generale dell'ufficio coloniale del Ministero degli Esteri, fra giorni or sono riceverte una lettera anonima, nella quale gli venivano rivolte gravi minaccie contro la vita. Avvertita la polizia, fu piantonata l'abitazione del commendator Agnesa nel palazzo Lovatelli, in piazza Campitelli.

Gli agenti di p. s. riuscirono ad arrestare presso il palazzo un individuo sospetto, che fu poi riconosciuto autore della lettera minatoria: egli è certo Enrico Fino, ex-impiegato nell'Intendenza di finanza, uno squilibrato che altra volta è stato ricoverato al manicomio.

Aggressione e rapina in via Arioste. — La fruttivendola Giovina Di Fabrizzi, di n. 55, da Città S. Angelo, mentre ieri mattina alle 5.45 si recava al mercato, in via Ariosto, appena uscita dalla propria abitazione, che è al n. 12, fu aggredita dal garzone Umberto Caciola e dal fratello di costui, a nome Vincenzo, abitanti il primo in v. Prine. Eugenio, n. 40, ed il secondo in v. Cappellari.

La Di Fabrizzi fu gettata a terra e tempestata di pugni e calci: dal genero venne derubata di 45 lire, che aveva nel portamonete in tasca, mentre Vincenzo Caciola all'angolo della via stava in guardia per avvertire il fratello se mai fossero giunti presso ed agenti di p. s. a disturbare la vergognosa impresa.

La fruttivendola fu più tardi dal figlio Michele accompagnata a S. Giovanni, ove la giudiziarono con referta.

Gli agenti del commissariato dell'Esquilino ieri mattina stesso trassero in arresto Umberto Caciola di s. 29, che è una vera pecchia conoscenza della questura.

Si fanno ricerche per l'arresto dell'altro aggressore.

Suicidio. — Ieri, alle 12, le guardie municipali Luzzi e Pino furono avvertite da un cocchiere, che passava, che un individuo erasi gettato dal cavalcavia del Pincio.

Accorse prontamente in v. delle Mura esse trovarono infatti disteso al suolo un uomo sulla cinquantina, il quale non dava quasi più segno di vita.

Adagiatolo in una vettura lo trasportarono subito a S. Giacomo, ove però i medici non poterono che constatarne la morte.

Pur tardi il suicida fu riconosciuto appunto per Virgilio Nannetti, impiegato presso la Società della Acqua Marcia, dall'ispettore Luigi Ciribelli che si recò in detto ospedale.

S'ignorano finora le cause che indussero il disgraziato al suicidio.

Precipitato dal tetto. — Ieri mattina, nella sua abitazione in via Natale del Grande, n. 8, la domestica Maria Augeia Berchielli, litigò col marito Vincenzo Biancucci, dal quale fu percossa con un pezzo di legno, riportando fratture del radio destro giudicata, salvo complicazioni, guaribile in 25 giorni.

Agli ospedali. — A S. Antonio è morto ieri il calzolaio Antonio Bonca, in seguito alle ferite riportate il 14 corr. nell'infortunio nella distilleria Monzagna in via Casilina.

Investimento. — Ieri, verso le 12.30 in v. del Clementino, Ettore Palaggi, di a. 60, impiegato al Ministero dei LL. PP., fu investito da una vettura di proprietà del conte Pericoli, riportando escoriazioni alla mano destra giudicate, a S. Giacomo, guaribili in 10 giorni.

Arrestato di ladri. — Per furto continuato di cioccolata, in danno di Emanuele Calò in via Torino numero 115, dagli agenti del Viminale fu arrestato Alessandro Magnati di n. 46 da Pesaro, abitanti in via Pietro Amedeo n. 131.

— Perchè autore del furto di terraglie e majoliche messo, nella notte dal 13 al 14 corr., nella fab-

TE

Costanzi

La principessa completo suoi spettacoli di

Lunedì spettacolo dell'ultima replica atto di sensazione *Mandolinista*

Argentina

ebbe in famiglia Il pubblico, applaudì cordialmente il Faruffi. Il M scenari e cost

Valle

Diretta dal bene a scopo di

Apollo — Le calorosi riesce Phalene.

Il completo *trope* Astri ed

Adriana

Ida. Benelli Paolina Marac Colombini fele), Giuseppe

Dirigera il m

I prezzi sono

Quirino

che fu prodigo specialmente Parigi diede la che vinse la

Manzoni

Metastasio

sera la nuova

Lo spettacolo

Che teatro m quantità di pu

Non un posto tenne aggiunte E quando dop immenso pubbl in ovazioni cal marica di cui ri le venivano of *Nazionale* assu

E le feste all temperamenti a ripeterono fres con straordinar

Accanto alla Oriandini, Mina

— Stasera m *Bergo* di Marc

brica di Andrea Marino, in via del Canale n. 18, è stato arrestato Adolfo Ducci.

— Come ieri narrammo, Esterina Ascarelli denunciò che nel suo negozio, in via Principe Amedeo n. 5, erano avvenuti ripetutamente furtarelli della mercerie. Da indagini fatte, fu accertato che gli autori erano due minorenni e che gli oggetti rubati venivano acquistati da Giovanni Romeo, abitante al viale Principessa Margherita n. 257. Egli fu arrestato. Intanto si ricercano i ladruncelli.

Disgrazie. — Nella fornace Folcari, a Tor di Quinto, l'operaio Angelo Donna era intento con un paletto a far scorrere della calce nella macchina per il filtro quando il paletto stesso, attratto dall'ingranaggio, venne con una frecciata colpendolo all'addome. Trasportato a S. Giacomo, il Donna fu trattenuto in osservazione.

Un individuo dell'apparente età di 70 anni, cadde per la gradinata di Magnanapoli; alla Consolazione fu giudicato in grave stato.

In dosso gli fu rinvenuta della corrispondenza indirizzata ad Agostino Moccio, fermo posta, Roma.

Il carrettiere Daniele Giannieri, scaricando dei laterizi in un palazzo in costruzione in v. Due Macelli ai feri all'angolare destro, A S. Giacomo, 15 giorni.

L'impiegato delle ferrovie Valeriano Raffichelli cadde in v. Arenula, riportando fratture dell'avambraccio destro. Alla Consolazione 35 giorni.

Il bambino Antonio Frittella, giuocando col fratellino Vittorio, cadde da una finestra alta un metro e mezzo fratturandosi il femore sinistro. A S. Antonio 30 giorni.

— Il giardiniere Natale Muscolino di a. 30, da Messina, sorvegliava della villa del principe Brancaccio sulle dall'altezza di circa un metri producendosi contusioni per le quali a S. Antonio fu giudicato con riserva.

Nella contrada **Ramponi di Stranzolegnalli** (Ceprano), il contadino Vincenzo Sementini, di a. 25, 111 corr. fu abbattuto di terra mentre stava riportando lesione del braccio sinistro. Fu ricoverato al Policlinico.

Nella trattoria al n. 25-26 di v. della Mercede di Egidio Bonifazi di a. 24 da Cometo Targinia gli un *paletot* al cameriere Giovanni Puntini, il quale lo rincorse fuori.

Alle ardita del derubato uno sconosciuto esplose due colpi di rivoltella che fecero accorrere i carabinieri Cervelli e Bernabei, i quali arrestarono il ladro.

Un ladro di cartoline — L'altro giorno Ercole Mengarelli denunziò al commissariato di Ponte di aver subito un furto continuato di cartoline illustrate pel valore di lire 500.

In seguito ad indagini e ad appostamento, ieri fu arrestato Marcellino Macci, il quale s'era *imbolito* delle *forme poste* e quando si presentò un individuo richiamando la lettera all'indirizzo indicato, gli agenti lo trassero in arresto.

E certo Luigi Pandolfi di 18 a. romano.

Sulle prime ha negato tutto, poi ha ammesso di essere stato in casa del Ciampolillo; ma di non aver rubato nulla.

In ogni modo è stato trattenuto in arresto e l'autorità indaga per sapere come si sia svolto il fatto.

Ferita di un sasso — Amalia Buvoni di a. 7, in via Ottaviano fu colpita da una sassata al capo, riportando una ferita che a S. Spirito venne giudicata pericolosa.

Ragazzo ucciso da un'automobile — In via Nazionale presso la Banca d'Italia un'automobile guidata dallo chauffeur Arnaldo Saterra, di n. 27, da Roma, investì un ragazzo uccidendolo.

Lo chauffeur fu accompagnato dal delegato Cortesi al Commissariato dei Monti, ove venne trattenuto in arresto.

Il cadavere del ragazzo fu trasportato alla Consolazione; fino a tarda notte non era stato riconosciuto. L'automobile appartiene alla Società dei Garages di Calabria.

Musica al Pincio — Programma che eseguirà oggi il concerto del 2. regg. Granatieri dalle ore 15 alle 16.30.

1. Napolitano – Marcia militare.
2. Bizet – Fantasia – *I pescatori di perle.*
3. Boccherini – Pastorale e minuetto (Trasc. Vessella).
4. Mereadante – Sinfonia – *Omaggio a Bellini*
5 – Verdi – Pout-pourri *Traviata.*

Monte di Pietà.

LUNEDI' 19 Dicembre 1910 — **La 8ª** Custodia vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 27 gennaio 1910.

La **2ª** Custodia vende.

Gli oggetti di libretti e vestiario impegnati il 21 Febbraio 1910

Si concedono restanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli con o o garantiti dallo Stato.

L'interesse che l'istituto corrisponde sopra i conti correnti vincolati ad un anno è fissato al 3.50 %.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Stasera si ripete una volta ancora *La principessa dei dollari*, cui arrise anche ieri il più completo successo, e che si replicherà anche nei due spettacoli di domenica.

Lunedì spettacolo in onore di Gino Tessari con l'ultima replica della *Figlia del brigante*. Dopo il 2. atto il seratante canterà *Stornellano* di Nardella e *Mandolinata* (Souvenir de Rome), di Paladilhe.

Argentina — Anche ieri sera *Cirano di Bergerac* ebbe in Gualtiero Tumiati un interprete eccezionale. Il pubblico, numeroso e scelto, applaudì ai Tumiati applaudì calorosamente la Berti-Masi, il De Antoni, il Farulli, il Masi, e tutti gli altri.

— Stasera ripresa della *Cena delle beffe* con nuovi scenari e costumi di Caramba.

Valle — Stasera si darà *Il segreto d'o niuneco.*

Domani due spettacoli e martedì serata di gala a scopo di beneficenza con *Tutti in viaggio.*

Apollo — Teatro affollato anche ieri sera. Applausi calorosi riscosse nelle suggestive sue danze Renée Phalene.

Il completo successo arrise a Primo Cuttica, alla *maggie* Asti ed alla *Soeurs Blanche.*

Adriano — Stasera alle 20.30 prima rappresentazione del *Faust*, che avrà a principali interpreti Ida Benelli (*Margherita*), Maria Volontas (*Siebel*), Paolina Maracci (*Marta*), Antonio Ramella (*Faust*), Celestino Taccini (*Valentino*), Enrico Scott (*Mefistofele*), Giuseppe Gironi (*Wagner*).

Dirigera il maestro Ernesto Mogavero.

I prezzi sono popolari.

Quirino — Iersera con la rgo concorso di pubblico, che fu prodigo di applausi per tutti gli intepreti, e specialmente per Naldina Angelelli, la Compagnia Parigi diede la prima rappresentazione del *Boccaccio*, che stasera si ripete.

Manzoni — Si ritorna oggi ad *Un sogno di Walter.*

Metastasio — Nella sezione delle 22 si darà stasera la nuova commedia brillante di André Barde, *Suzy.*

Lo spettacolo in onore di Emma Gramatica al Nazionale

Che teatro meraviglioso ieri sera per qualità e per quantità di pubblico!

Non un posto vuoto dalla platea al loggione: poltrone aggiunte, palchi gremiti.

E quando dopo il 2. atto di *Casa dei bambole* questo immenso pubblico prorompe in applausi entusiastici, in ovazioni calorosissime all'indirizzo di Emma Gramatica di cui riconosceva lo spettacolo d'onore, mentre le venivano offerti fiori e doni, la simpatica sala del *Nazionale* assunse un aspetto veramente imponente.

E le feste alla gentile attrice, uno dei più squisiti temperamenti artistici del nostro teatro di prosa, si ripeterono frequenti durante l'intera rappresentazione del forte dramma ibseniano, de lei interpretato con straordinaria potenza e mirabile efficacia.

Accanto alla Gramatica recitarono egregiamente Oriandini, Mina, Casilini e gli altri.

— Stasera un'interessante esumazione: *Les damnés* di Marcel Prévost.

[La Compagnia « Galli, Guasti, Ciarli, Bracci » al « Valle ».

Dal 25 dicembre daranno un corso di recite al *Valle* Dina Galli, ed i valenti suoi soci: Guasti, Ciarli, Bracci.

La Compagnia annunzia le seguenti novità: *Tieci cuor mio!* di Renuequin e Weber; *Il Matrimonio della signorina Beulemans*, di Franz Jonson e F. Wicheller; *L'isola delle Rose*, di Amerigo Guasti e M. Reynach; *Casa di Danze*, scene drammatiche di Nozière e Muller.

La Compagnia Maresca al « Nazionale ».

Domenica 25 con *La bella stiratrice* di Vasseur esordirà al *Nazionale* la Compagnia d'operette di Luigi Maresca.

La Compagnia Maresca vanta oggi un complesso artistico veramente eccezionale: — basta ricordare i nomi di Elodia Maresca, Jole Rosali, Ida Besido, Amelia Renzi, Vincenzina Barbetti, Luigia Salani, Vittoria Giorgo, Angelo Polisseni, Raimondo De Angelis, Carlo Ordini, Luigi Maresca, Giovanni Hoeklin, Zenobio Navarini, Leone Gariano e Dino Tanzi.

La Compagnia — che ha un vastissimo repertorio — oltre alla ripresa di *Malbrok* di Lorenzo Lavallo, annunzia la nuova operetta di Franz Lehar *Donne Viennesi.*

La Compagnia « Marchetti » al Costanzi.

La Compagnia Marchetti, dopo qualche anno di assenza, tornerà a guerni al *Costanzi*, capite graditissima. Essa darà oltre i lavori del suo vecchio repertorio, importanti novità, tra le quali sono le operette *Chanteclair* e *Nemesina* due operette del m. Onida, *Fratello Staubinger* del m. Eysler, e *Fratellino furbo* del m. Fall.

La Compagnia è composta di quegli stessi ottimi elementi che da tempo l'han posta fra le migliori del teatro operettistico: Silvia Gentile, Maria Cherubini, Pina Ciotti, Giulio Marchetti, Umberto Alessandrini, Carlo Almansi e molti altri.

La prima rappresentazione sarà giovedì 22 corr. con l'operetta di Lehar: *Il conte di Lussemburgo.*

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

COSTANZI — La principessa dei dollari, ore 21.
ARGENTINA — La cena delle beffe, ore 21.
VALLE — Il segreto d'o Sinneco, ore 21.
NAZIONALE — Les Demi-vierges, ore 21
ADRIANO — Faust, ore 20.30.
QUIRINO — Boccaccio, ore 21.
MANZONI — Sogno di walter, ore 21.
METASTASIO — Il piccolo Haydn, ore 18 — L'estate di San Martino, ore 20 — Sangue di Sicilia, ore 21 — Suzy, ore 22 — Un capriccio, ore 23.
OLIMPIA — Spettacolo per famiglie dalle ore 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Giuoco al pal one — Tre partite, ore 14.30.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non tralasci di aggiungere il nome BISLERI, in cui firma è rinvolta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero tocargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Volete la Salute?? BISLERI MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Depositario in Roma: G. ELLI, via Celsa.

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO

AMARO TONICO CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Debolezza, nevrastenia (Vedi avviso in quarta pagina

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 24,000,000. —
" " " straordinario 14,000,000. —
Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI
Alessandria, Ancona.
Biari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa.
Roma.
Salerno, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA
Via de Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di risparmio.
Libretti di risparmio Risparmio.
Buoni fruttiferi e scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, buoni, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i migliori accreditati sistemi moderni di sicurezza.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO.
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b*) alle 23.25 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.25 — *c*) alle 14.40 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 9 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 23.55 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* ha partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Gabinetto Dentistico
Cav. Francesco Battaglia
Dentista diplomato in Italia ed in America. **Denti a Dentiere** artificiali che occupano il solo spazio dei denti mancanti. Via del Gesù 85 p. p. - Angolo Corso Vittorio Emanuele.
Aperto dalle 8 alle 18.
Annesso Gabinetto per la conservazione e cura della **Bellezza Femminile.**

ASCENSORI FALCONI
CarloMoleschott - Rapp. Via Volturno 85

Ultime Notizie

Senato del Regno

Ieri alle ore 15 si riunirono gli Uffici e presero in esame i seguenti disegni di legge:

Repressione della pornografia;

Protezione degli animali;

Chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo;

Requisizioni per l'esercito e per la marina;

Soppressione del Corpo invalidi e veterani;

Regime delle tare per gli oli minerali di resina e di catrame ammessi al dazio di lire 16 il quintale dal 1 gennaio 1911.

Concessione di pensione alla vedova ed ai minorenni di Abba;

Indicazioni stradali;

Gestione delle casse provinciali di credito agrario da parte della Cassa di risparmio del Banco di Napoli e della Sezione di Credito agrario del Banco di Sicilia.

Infortuni sul lavoro nell'agricoltura.

Pei Bilanci

Pei bilanci 1911-12 il Senato ha nominato relatori i seguenti senatori:

Assestamento Finali - Interno, Inghilleri - Esteri Blaserna, - Tesoro. Vacchelli - Finanze, Bettoni - Grazia, Tavoni, Marina Gualterio - Giustizia, Scialoia - Istruzione, Dini - Lavori Pubblici, Mariotti G. - Poste, Borgatta - . entrata Rattazzi - Agricoltura, Colombo.

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana fu approvato e discusso il nuovo organico del personale catastale.

Nella seduta del pomeriggio, dopo il consueto svolgimento di alcune interrogazioni, delle quali due alquanto mosse, e di un disegno di legge di iniziativa parlamentare, fu iniziata la discussione generale del bilancio dei lavori pubblici che continuerà oggi e che potrebbe durare parecchi giorni, se nessuno degli oratori inscritti rinuncierà a parlare.

Consiglio di Ministri.

Ieri sera a pal. Braschi vi fu consiglio di Ministri sotto la presidenza dell'on. Luzzatti. Erano tutti presenti.

Si discusse intorno al progetto di riforma elettorale, ma su questo proposito nessuna comunicazione venne fatta.

Si trattò poscia dell'orario continuato: argomento d'importanza molto limitata.

Com'è noto il sotto Segr. di Stato on. Calissano, per incarico del Ministro, affidò lo studio preliminare della questione ad una Commissione di funzionari.

La Commissione presentò una dettagliata relazione, nella quale si conclude che adottando *tutti* i temperamenti indispensabili per il funzionamento di *sedici* uffici, in ispecie di quelli aperti al pubblico e degli uffici meno ferri, si possa *fentare* l'esperimento di un orario, che occupi le ore centrali della giornata con una breve sospensione!

Il Consiglio dei Ministri, presa in esame detta relazione, opinò che si dovessero completare gli studi nei riguardi finanziari per poter determinare almeno in via approssimativa gli effetti, sulla base delle economie, che si potrebbero realizzare in talune spese (riscaldamento — illuminazione ecc.) e l'aumento di retribuzione per lavoro straordinario agli impiegati che dovrebbero assistere i direttori generali e sul prolungamento dell'orario in quegli uffici che non comportano una chiusura antidiurna.

Appena se ne avranno i risultati, il Consiglio dei Ministri prenderà una risoluzione.

La migliore soluzione, secondo noi (visto che il tentativo già fatto diede risultati pregiudicevoli) è quello di passare all'archivio l'orario continuato, che rappresenterebbe indubbiamente minor lavoro e maggior spesa, a carico, s'intende, dei contribuenti.

Presidenza del Consiglio

Il sen. on. Giacomo Ciamician, presidente della Società italiana per il progresso delle scienze, al telegramma dell'on. Presidente del Consiglio (*Vedi Popolo Romano* di ieri) ha risposto nei seguenti termini:

« Siamo stati dolenti che V. E. non abbia potuto presenziare inaugurazione Congresso, ma confortati nobili parole suo telegramma che assemblea accolse con vivo entusiasmo.

Ciamician ».

Provvedimenti per Napoli

Oggi alle 9 si riunirono le Sotto-Giunte del bilancio che devono esaminare i provvedimenti per Napoli proposti al Governo e allo stesso scopo si riunirà alle 2 la Giunta generale del bilancio.

Prevale il concetto di non estendere la legge speciale per Napoli alla Maremma e all'Elba.

Ed è logico che prevalga tale concetto, altrimenti non vi sarebbe alcuna ragione per non estendere la legge stessa a tutte le altre regioni del Regno.

Difatti l'Umbria e le Marche hanno dirgià fatta la stessa domanda della Maremma e dell'Elba.

Una siffatta estensione, come abbiamo dimostrato a suo tempo, sarebbe doppiamente pericolosa, poichè l'ece zione che il Governo e il Parlamento ritennero giustificata per Nap li si r durr bbe a zero mentre sarebbe un incentivo per acuire la crisi di pletora che di già affligge alcune delle nostre maggiori industrie nelle Provincie del Centro e del Nord.

Ministero Interno.

Consiglio superiore della beneficenza.

Il Consiglio superiore di Assistenza e Beneficenza pubblica, nella seduta di ieri, presieduta successivamente dal sen. on. Astengo e Balestra, ha deliberato intorno a parecchi affari concernenti ricorsi, riforme e Statuti di Opere pie, su relazione degli on. Bianchi, Gallini, Balestra e dei comm. Brandi, Magaldi e Corradini.

Ministero Esteri.

Un incidente risolto.

(S) **Costantinopoli, 16** — Circa l'incidente dell'interprete del Consolato Generale d'Italia a Tripoli Samari, le autorità ottomane hanno rifiutato la procedura iniziata contro l'interprete stesso; e ciò in conformità del diritto dell'Italia, anticheolvolente riconosciuto dal Governo turco.

Ministero Finanze.

Nel personale delle saline.

Con D. M. del 7 dicembre 1910 fu indetto un concorso per esami a cinque posti di volontario nel personale tecnico delle saline, fra i laureati in ingegneria civile od industriale, che non hanno superato il 28. anno di età.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da lire una, dovranno pervenire alla D. G. delle Privative (Divisione 1ª), entro il 31 gennaio 1911, corredate dei documenti come dall'avviso di concorso, visibile presso l'Albo Pretorio della prefettura, dove è inserito il programma ed i giorni di esame.

Ministero Lavori Pubblici.

Tramvia Anzio-Nettuno

Su proposta dell'on. Sacchi è stato firmato il R. Decreto che approva la concessione alla ditta Andreucci, Allegra e C. della tramvia a trazione elettrica ed a scartamento normale Anzio-Nettuno

Nelle strade nazionali.

In seguito alle notizie pervenute dagli uffici del Genio Civile sui danni sofferti dalle strade nazionali per le recenti alluvioni, l'on. Sacchi, ha telegraficamente autorizzato gli ingegneri capi di Catanzaro, Genova, Belluno, Palermo, Lucca e Massa ad eseguire d'urgenza i lavori occorrenti per il provvisorio riattamento delle strade stesse.

Servizio delle acque.

L'on. Sacchi, ha disposto l'acquisto di una draga a secchi per il servizio di escavazione nel Po superiore e nel Tidino.

Ministero Poste e Telegrafi.

Per l'uso delle divise.

Con recente circolare l'on. Ciuffelli ha richiamato l'attenzione dei direttori provinciali e degli uffici d'ispezione sull'obbligo che loro hanno di sorvegliare perchè tutti gli agenti, che hanno contatto col pubblico, vestano la divisa prescritta.

Ma oltre alla poco uniformità della divisa, che varia pure in una stessa città da persona a persona, ciò che deve essere impedito, è veramente deplorevole — soggiunge la circolare — lo stato in cui molte volte sono tenute le divise degli agenti, che si presentano in pubblico con divise indecente per scarsa pulizia o per vecchiaia, ed è a lamentarsi che questa condizione di cose sia tollerata da coloro cui spetta la sorveglianza diretta del personale.

Richiamando sull'argomento l'attenzione dei direttori e degli ispettori, il Ministero dichiara di mantenere in tutto il suo vigore l'obbligo della divisa per gli agenti che, per il loro servizio, hanno rapporti col pubblico (portalettere, fattorini, agenti nelle stazioni, guardaconvogli, portapacchi, ecc.) e per tutti coloro che, per il servizio che compiono, è necessario siano riconosciuti come agenti dell'Amministrazione.

Ministero Marina.

Nella flotta dei sommergibili

Ai sommergibili, in corso di costruzione, sono stati imposti i seguenti nomi:

Medusa — Velella — Argo — Talete, ai 4 sommergibili tipo Fiat San Giorgio, in costruzione nel cantiere navale omonimo;

Jantino e Salpe, ai due sommergibili dello stesso tipo in costruzione nel cantiere del Muggiano;

Romolo e Zeno, ai due sommergibili dello stesso tipo, in costruzione nel cantiere Fratelli Orlando di Livorno;

Nautilus e *Nereide*, ai due sommergibili tipo Bernardis, in costruzione nel R. Arsenale di Venezia;

Giacinto Pullino e Gobi o Ferraris, ai due sommergibili tipo Cavallini, in costruzione nell'Arsenale di Spezia;

Atropo, al sommergibile tipo Krupp, in costruzione presso il Germaniawerft di Kiel.

Movimento delle navi da guerra

Nave *Roma*, giunta a Genova il 15. — *Pisa*, partita da S.Stefano e giunta a Porto Vecchio partita il 14. — *Etna* partita da Maddalena il 15. — *Ciclope* giunta a Vallona, partita e giunta ad Antivari il 15. — *Verde* giunta a Napoli il 14. — *Tevere* giunta a Favignana il 15 —

Volturno, Nibbio e Pellicano, giunte ad Ancona il 15. — *Orione* partita da Napoli il 15. —688, giunta a Brindisi il 15.

Rimorch. 32 giunto all'Asinara e partito e giunto a Porto Torres e partito il 15.

INFORMAZIONI ESTERE

Per l'Alsazia-Lorena.

(S) **Berlino** 16. Il Consiglio federale ha approvato il progetto di legge per la Costituzione dell'Alsazia e Lorena.

La nomina dello Statthalter (Governatore dell'Alsazia e Lorena) sarà fatta dall'Imperatore e controfirmata dal Cancelliere dell'impero. Il Consiglio federale e il Reichstag cessano di esser corpi legislativi per il Paese dell'Impero.

Il progetto di legge contempla la creazione di due Camere. La prima composta di 18 deputati scelti in virtù delle loro funzioni o professioni e di 18 deputati nominati dall'Imperatore dietro designazione del Consiglio federale.

La seconda Camera sarà eletta mediante il diritto elettorale generale diretto e segreto.

Gli elettori saranno tutti i sudditi dell'Impero che abbiano compiuti 25 anni e che abitino i Comuni della circoscrizione elettorale da 3 anni.

Se vi abitino soltanto da un anno debbono essere provveduti di censo — illuminazione ecc.) o l'aumento di retribuzione per lavoro straordinario agli impiegati che dovrebbero assistere i direttori generali e sul prolungamento dell'orario in quegli uffici che non comportano una chiusura antidiurna.

Appena se ne avranno i risultati, il Consiglio dei Ministri prenderà una risoluzione.

La migliore soluzione, secondo noi (visto che il tentativo già fatto diede risultati pregiudicevoli) è quello di passare all'archivio l'orario continuato, che rappresenterebbe indubbiamente minor lavoro e maggior spesa, a carico, s'intende, dei contribuenti.

Presidenza del Consiglio

Il sen. on. Giacomo Ciamician, presidente della Società italiana per il progresso delle scienze, al telegramma dell'on. Presidente del Consiglio (*Vedi Popolo Romano* di ieri) ha risposto nei seguenti termini:

« Siamo stati dolenti che V. E. non abbia potuto presenziare inaugurazione Congresso, ma confortati nobili parole suo telegramma che assemblea accolse con vivo entusiasmo.

Ciamician ».

Provvedimenti per Napoli

Oggi alle 9 si riunirono le Sotto-Giunte del bilancio che devono esaminare i provvedimenti per Napoli proposti al Governo e allo stesso scopo si riunirà alle 2 la Giunta generale del bilancio.

Prevale il concetto di non estendere la legge speciale per Napoli alla Maremma e all'Elba.

Ed è logico che prevalga tale concetto, altrimenti non vi sarebbe alcuna ragione per non estendere la legge stessa a tutte le altre regioni del Regno.

Difatti l'Umbria e le Marche hanno dirgià fatta la stessa domanda della Maremma e dell'Elba.

Una siffatta estensione, come abbiamo dimostrato a suo tempo, sarebbe doppiamente pericolosa, poichè l'ece zione che il Governo e il Parlamento ritennero giustificata per Nap li si r durr bbe a zero mentre sarebbe un incentivo per acuire la crisi di pletora che di già affligge alcune delle nostre maggiori industrie nelle Provincie del Centro e del Nord.

Ministero Interno.

Consiglio superiore della beneficenza.

Il Consiglio superiore di Assistenza e Beneficenza pubblica, nella seduta di ieri, presieduta successivamente dal sen. on. Astengo e Balestra, ha deliberato intorno a parecchi affari concernenti ricorsi, riforme e Statuti di Opere pie, su relazione degli on. Bianchi, Gallini, Balestra e dei comm. Brandi, Magaldi e Corradini.

Ministero Esteri.

Un incidente risolto.

(S) **Costantinopoli, 16** — Circa l'incidente dell'interprete del Consolato Generale d'Italia a Tripoli Samari, le autorità ottomane hanno rifiutato la procedura iniziata contro l'interprete stesso; e ciò in conformità del diritto dell'Italia, anticheolvolente riconosciuto dal Governo turco.

Ministero Finanze.

Nel personale delle saline.

Con D. M. del 7 dicembre 1910 fu indetto un concorso per esami a cinque posti di volontario nel personale tecnico delle saline, fra i laureati in ingegneria civile od industriale, che non hanno superato il 28. anno di età.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da lire una, dovranno pervenire alla D. G. delle Privative (Divisione 1ª), entro il 31 gennaio 1911, corredate dei documenti come dall'avviso di concorso, visibile presso l'Albo Pretorio della prefettura, dove è inserito il programma ed i giorni di esame.

Ministero Lavori Pubblici.

Tramvia Anzio-Nettuno

Su proposta dell'on. Sacchi è stato firmato il R. Decreto che approva la concessione alla ditta Andreucci, Allegra e C. della tramvia a trazione elettrica ed a scartamento normale Anzio-Nettuno

Nelle strade nazionali.

In seguito alle notizie pervenute dagli uffici del Genio Civile sui danni sofferti dalle strade nazionali per le recenti alluvioni, l'on. Sacchi, ha telegraficamente autorizzato gli ingegneri capi di Catanzaro, Genova, Belluno, Palermo, Lucca e Massa ad eseguire d'urgenza i lavori occorrenti per il provvisorio riattamento delle strade stesse.

Ministero Poste e Telegrafi.

Per l'uso delle divise.

Con recente circolare l'on. Ciuffelli ha richiamato l'attenzione dei direttori provinciali e degli uffici d'ispezione sull'obbligo che loro hanno di sorvegliare perchè tutti gli agenti, che hanno contatto col pubblico, vestano la divisa prescritta.

Ma oltre alla poco uniformità della divisa, che varia pure in una stessa città da persona a persona, ciò che deve essere impedito, è veramente deplorevole — soggiunge la circolare — lo stato in cui molte volte sono tenute le divise degli agenti, che si presentano in pubblico con divise indecente per scarsa pulizia o per vecchiaia, ed è a lamentarsi che questa condizione di cose sia tollerata da coloro cui spetta la sorveglianza diretta del personale.

Richiamando sull'argomento l'attenzione dei direttori e degli ispettori, il Ministero dichiara di mantenere in tutto il suo vigore l'obbligo della divisa per gli agenti che, per il loro servizio, hanno rapporti col pubblico (portalettere, fattorini, agenti nelle stazioni, guardaconvogli, portapacchi, ecc.) e per tutti coloro che, per il servizio che compiono, è necessario siano riconosciuti come agenti dell'Amministrazione.

Ministero Marina.

Nella flotta dei sommergibili

Ai sommergibili, in corso di costruzione, sono stati imposti i seguenti nomi:

Medusa — Velella — Argo — Talete, ai 4 sommergibili tipo Fiat San Giorgio, in costruzione nel cantiere navale omonimo;

Jantino e Salpe, ai due sommergibili dello stesso tipo in costruzione nel cantiere del Muggiano;

Romolo e Zeno, ai due sommergibili dello stesso tipo, in costruzione nel cantiere Fratelli Orlando di Livorno;

Nautilus e *Nereide*, ai due sommergibili tipo Bernardis, in costruzione nel R. Arsenale di Venezia;

Giacinto Pullino e Gobi o Ferraris, ai due sommergibili tipo Cavallini, in costruzione nell'Arsenale di Spezia;

Atropo, al sommergibile tipo Krupp, in costruzione presso il Germaniawerft di Kiel.

Movimento delle navi da guerra

Nave *Roma*, giunta a Genova il 15. — *Pisa*, partita da S.Stefano e giunta a Porto Vecchio partita il 14. — *Etna* partita da Maddalena il 15. — *Ciclope* giunta a Vallona, partita e giunta ad Antivari il 15. — *Verde* giunta a Napoli il 14. — *Tevere* giunta a Favignana il 15 —

Volturno, Nibbio e Pellicano, giunte ad Ancona il 15. — *Orione* partita da Napoli il 15. —688, giunta a Brindisi il 15.

Rimorch. 32 giunto all'Asinara e partito e giunto a Porto Torres e partito il 15.

INFORMAZIONI ESTERE

Per l'Alsazia-Lorena.

(S) **Berlino** 16. Il Consiglio federale ha approvato il progetto di legge per la Costituzione dell'Alsazia e Lorena.

La nomina dello Statthalter (Governatore dell'Alsazia e Lorena) sarà fatta dall'Imperatore e controfirmata dal Cancelliere dell'impero. Il Consiglio federale e il Reichstag cessano di esser corpi legislativi per il Paese dell'Impero.

Il progetto di legge contempla la creazione di due Camere. La prima composta di 18 deputati scelti in virtù delle loro funzioni o professioni e di 18 deputati nominati dall'Imperatore dietro designazione del Consiglio federale.

La seconda Camera sarà eletta mediante il diritto elettorale generale diretto e segreto.

Gli elettori saranno tutti i sudditi dell'Impero che abbiano compiuti 25 anni e che abitino i Comuni della circoscrizione elettorale da 3 anni.

Se vi abitino soltanto da un anno debbono essere provveduti di censo — illuminazione ecc) o l'aumento di retribuzione per lavoro straordinario agli impiegati che dovrebbero assistere i direttori generali e sul prolungamento dell'orario in quegli uffici che non comportano una chiusura antidiurna.

Appena se ne avranno i risultati, il Consiglio dei Ministri prenderà una risoluzione.

La migliore soluzione, secondo noi (visto che il tentativo già fatto diede risultati pregiudicevoli) è quello di passare all'archivio l'orario continuato, che rappresenterebbe indubbiamente minor lavoro e maggior spesa, a carico, s'intende, dei contribuenti.

Presidenza del Consiglio

Il sen. on. Giacomo Ciamician, presidente della Società italiana per il progresso delle scienze, al telegramma dell'on. Presidente del Consiglio (*Vedi Popolo Romano* di ieri) ha risposto nei seguenti termini:

« Siamo stati dolenti che V. E. non abbia potuto presenziare inaugurazione Congresso, ma confortati nobili parole suo telegramma che assemblea accolse con vivo entusiasmo.

Ciamician ».

Provvedimenti per Napoli

Oggi alle 9 si riunirono le Sotto-Giunte del bilancio che devono esaminare i provvedimenti per Napoli proposti al Governo e allo stesso scopo si riunirà alle 2 la Giunta generale del bilancio.

Prevale il concetto di non estendere la legge speciale per Napoli alla Maremma e all'Elba.

Ed è logico che prevalga tale concetto, altrimenti non vi sarebbe alcuna ragione per non estendere la legge stessa a tutte le altre regioni del Regno.

Difatti l'Umbria e le Marche hanno dirgià fatta la stessa domanda della Maremma e dell'Elba.

Una siffatta estensione, come abbiamo dimostrato a suo tempo, sarebbe doppiamente pericolosa, poichè l'ece zione che il Governo e il Parlamento ritennero giustificata per Nap li si r durr bbe a zero mentre sarebbe un incentivo per acuire la crisi di pletora che di già affligge alcune delle nostre maggiori industrie nelle Provincie del Centro e del Nord.

Ministero Interno.

Consiglio superiore della beneficenza.

Il Consiglio superiore di Assistenza e Beneficenza pubblica, nella seduta di ieri, presieduta successivamente dal sen. on. Astengo e Balestra, ha deliberato intorno a parecchi affari concernenti ricorsi, riforme e Statuti di Opere pie, su relazione degli on. Bianchi, Gallini, Balestra e dei comm. Brandi, Magaldi e Corradini.

Ministero Esteri.

Un incidente risolto.

(S) **Costantinopoli, 16** — Circa l'incidente dell'interprete del Consolato Generale d'Italia a Tripoli Samari, le autorità ottomane hanno rifiutato la procedura iniziata contro l'interprete stesso; e ciò in conformità del diritto dell'Italia, anticheolvolente riconosciuto dal Governo turco.

Ministero Finanze.

Nel personale delle saline.

Con D. M. del 7 dicembre 1910 fu indetto un concorso per esami a cinque posti di volontario nel personale tecnico delle saline, fra i laureati in ingegneria civile od industriale, che non hanno superato il 28. anno di età.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da lire una, dovranno pervenire alla D. G. delle Privative (Divisione 1ª), entro il 31 gennaio 1911, corredate dei documenti come dall'avviso di concorso, visibile presso l'Albo Pretorio della prefettura, dove è inserito il programma ed i giorni di esame.

Ministero Lavori Pubblici.

Tramvia Anzio-Nettuno

Su proposta dell'on. Sacchi è stato firmato il R. Decreto che approva la concessione alla ditta Andreucci, Allegra e C. della tramvia a trazione elettrica ed a scartamento normale Anzio-Nettuno

Nelle strade nazionali.

In seguito alle notizie pervenute dagli uffici del Genio Civile sui danni sofferti dalle strade nazionali per le recenti alluvioni, l'on. Sacchi, ha telegraficamente autorizzato gli ingegneri capi di Catanzaro, Genova, Belluno, Palermo, Lucca e Massa ad eseguire d'urgenza i lavori occorrenti per il provvisorio riattamento delle strade stesse.

RUSSIA

Pietroburgo, 16. — E' stato contatato a Baku un decesso per peste bubbonica. Anche a Batum la peste si propaga fra i nomadi. Nel Governo di Astrakan ieri sono stati constatati nove casi e sei decessi

(S) **Karbin** 16. Dal 13 ottobre non si è verificato alcun nuovo caso di peste alla stazione della Manciuria. Nessun nuovo caso è stato segnalato dal principio della settimana nella regione dell'Ovest.

A Karbin sono stati constatati alcuni nuovi casi di peste tra i cinesi.

I cinesi che vengono colpiti da questa malattia si tengono ostinatamente n

Le Vipere

di

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

VI

L'uomo di Thibeaulon ascoltò dapprima sorridendo, poi divenne più gaio, indi rideva smascellandosi .

In quel momento la sua faccia era sinistro sotto l'impressione dell'odiosa gaiezza che provava.

— E' proprio l'uomo che mi ci vuole — gli disse la Rousseau, — posso contare su lei?

— Perbacco! E poi l'è curiosa! E' tanto tempo che non mi sono divertito, che mi servirà di distrazione.

— Ha bisogno di danaro?

— Toh! che domanda! lo credo.

— Quando avrà preparato, ciò che ho detto, s'introdurrà in casa di Chantenay e prenderà...

— Oh! scusi.....

— Aspetti; prenderà un volume di cui ho bisogno. Quando eravamo amici mi aveva promesso di prestarmelo. Ho la debolezza di non poterne fare a meno, capriccio di donna. Vede che non è cosa importante.

— In questo caso me ne occuperò.

— Avrà per questo grossi onorarii.

— Non merita il conto, non voglio rubare il suo denaro. Chantenay si batte domani. e mentre egli è assente, faremo ciò che vorremo in casa sua. Eduardo si occuperà di allontanare la cneca.

— Va bene, conto su lei.

— L'altro affare le costerà caro.

— Non importa. vada.

— Dovrò ritornare sempre alla solita ora?

— Sì, fino a domenica.

Il vecchio se ne andò e la Rousseau passò in salotto, dove Quinsac si rodeva dall'impazienza.

— Finalmente e qui — esclamò.

— Come, lei era qui? — domandò Berta con impudenza.

Giacomo che l'aveva udita esprimersi tanto liberamente sul suo conto, fu per trascendere, ma uno sguardo della domatrice lo fece rientrare sotto terra e fu con umiltà che rispose:

— Posso vivere forse altrove che qui? Vi è forse per me altr'aria che quella da lei respirata? Forse che.....

— Ah! mio caro, lei comincia a non esser più divertente. Mi sciorina delle cose tanto volgari... mi dica, non è più allegro di così, quando non è innamorato?

— Che crudeltà signora.

— Crudeltà; ecco una parola che tutti gli uomini di mia conoscenza hanno ripetuto qui, eccetto Chantenay, che è a lei superiore in tutto.

— Per questo domani lo ucciderò.

— Oh! non si vanti tanto. Se lei è valente con la spada in mano quanto lo è stato or ora di fronte q quel signore, non è certo lui che uscirà vinic.

— Vediamo un po' signora, disse Giacomo con voce supplichevole, perchè mi tortura così? Non ho fatto dacchè la conosco tutto ciò che ho potuto per piacerle, per provarle il mio amore? Ho troncato con gli amici, affronto l'odio dei miei, ho messo a sua disposizione la mia vita, la mia fortuna, tutto e, ad onta di ciò, non ho potuto ottener nulla da lei.

— E che cosa pretendeva ottenere?

— Sperava che mi desse un po' di quell'affetto che...

— Come signore, forse vorrebbe che diventassi sua amante!

Una volta su quaranta, allorchè una sfrontata che ha commesso tutte le infamie, fa una simile domanda ad un maschino affamato d'amore, egli rimane interdetto, balbetta e cerca una risposta che non urti la suscettibilità della delicata persona.

Quinsac subì la legge comune. Non gli era mai saltato in mente che della Rousseau un potesse far altro che una amante, eppure si scusò, espresse il suo rammarico di essersi fatto capir male. In breve, raggiunse il colmo della ridicolaggine, e Berta ebbe il coraggio di ridersi di lui,aggiungendo:

— Mi prende forse per una sfrontata?

— Mi perdoni.

— Non ha lei dichiarato dianzi a Chantenay che sono una donna onesta? Sono vedova, e ancora abbastanza giovane, credo, perchè possano pensare a sposarmi.

Quinsac ebbe un gesto di terrore.

— Come, le faccio paura?

— E può credermi? esclamò Quinsac con voce commossa.

— Da quindici giorni lei mi fa la corte. Siccome è libero, aspettavo che mi facesse l'onore di dirmi se le sue intenzioni fossero lodevoli.

Quinsac era giunto al punto da non più calcolare la viltà che commetteva. Uno sguardo di colei l'avrebbe fatto spergiurare da un momento all'altro; quando apriva bocca, guardava prima se essa aggrottava la fronte. Ogni atto, ogni movimento, ogni strizzar d'occhio, tutto lo turbava, ed era per lui occasione per dar a vedere a qual grado di debolezza abietta fosse caduto. Berta poteva farne ciò che volesse. Si è visto che giuocava con lui come una pantera giuochebbe con una preda vivente. Quando le credette al punto giusto, formulò la suprema domanda

— Per caso avrebbe lei vergogna di sposarmi?

Avrebbe fatto nascere nel mio cuore un sentimento violento d'affetto per lei, e verrebbe a dirmi: Non la credo degna di diventar mia moglie! senza darsi pensiero delle torture che potrei provare!

Di tutto ciò che udiva, Quinsac non ritenne che una cosa: Berta poteva amarlo. Un lampo d'estasi brillò nei suoi occhi; piegò il ginocchio e tendendo verso colei che si burlava tanto crudelmente di lui, le mani supplichevoli:

— Commetterebbe un delitto infame, disse con voce alterata, se m'ingannasse in un momento come questo.

Ha detto che mi ama.

— E' vero.

— Dio del cielo! con una parola simile lei farebbe di me un eroe o un imbecille.

— Nè l'uno nè l'altro, ma semplicemente un marito.

— Vuole?

Quinsac si alzò, e senza vergogna senza confusione, da persona che annega nei bassi fondi delle sudicerie parigine non solo acconsentì a divenir lo sposo di quell'impura, ma glielo domandò con voce ardente, calorosamente come si domanda un favore insperato e supremo.

Continua

NON SI TRATTA

di biglietti di Lotterie o Tombole che perdono ogni valore dopo aver concorso con pochissime probabilità alla VINCITA di PREMI IRRISORI

SI TRATTA DI UN VERO E PROPRIO TITOLO DI CREDITO VERSO LO STATO

che conserva valore ed è sempre negoziabile come la Rendita sino a tanto che non viene dalla sorte rimborsato o premiato.

TALE E' IL PRESTITO DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO

che a CINQUANTAMILA diecine di obbligazioni assegna CINQUANTAMILA premi da Lire UN MILIONE, 500000, 200000, 100000, 25000, 20000, 15000, 10000, 5000, 2500, 1250, 1000, 500, 250, 200, 125, 100, pagabili subito in contanti con esenzione di ogni tassa. - Il metodo di sorteggio, ohiaro, semplice e nuovissimo

E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO che garantisce a ciascuna diecina di obbligazioni la vincita di uno di questi premi e di nove rimborsi.

49700 premi si devono ancora sorteggiare - Estrazione irrevocabile 31 Dicembre corr.

SONO IN VENDITA le ultime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni che hanno garantita la vincita di un Premio e nove rimborsi

IL PREZZO E' FISSATO

in Lire **30** per ogni obbligazione singola
" " **300** per ogni diecina di obbligazioni

Pagamento per contanti

in Lire **31.50** per ogni obbligazione singola
" " **315.—** per ogni diecina di obbligazioni

La vendita è aperta presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute

DA PAGARSI
L. 4,50 subito e L. 3 ogni mese per le Obbligazioni singole
L. 45 subito e L. 30 ogni mese per le diecine di Obbligazioni

In GENOVA presso la BANCA CASARETO, assuntrice del Prestito, la quale spedisce anche contro assegno — In ROMA: Banco Giacomo Prato - Banco di Cambio Romano - Banco L. Corbucci, Via Convertite N. 3 - Cav. Giuliano Marzano, Corso Umberto I N. 281 - Giornale « Il Buon Consigliere » - Banca Mutua Popolare - Schmitt — Cav. Cesare Ramoni - Banco Castellini e C. - Fratelli Vaienti, banchieri - Banco Fratelli Trotta. Via della Vite N. 32.

Si raccomanda di esaminare sempre il programma Ufficiale che contiene indicazioni e spiegazioni interessantissime; lo distribuiscono e spediscono gratis tutti coloro che vendono le Obbligazioni.

PANETTONE COVA

Specialità italiana meglio indicata per regali
di NATALE e CAPO D'ANNO
Panettone da Kg. 2 . . . L. 7.50 franco
" " " 3 . . . " 11.— a domicilio nel Regno
Sconto per forti commissioni ed alle Ditte commerciali
Lettere e telegrammi: CONFETTERIA COVA — MILANO.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato.
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott
ROMA — VIA VOLTURNO 58 — ROMA

Tutti coloro che vogliono tenersi al corrente del movimento della cultura internazionale leggano

LES ANNALES POLITIQUES ET LITTERAIRES

Questa è la più bella pubblicazione illustrata settimanale francese per famiglie, sempre ricca di attualità e scritta dai più rinomati autori francesi: Anatole France, Jules Clarelie, Marcel Prévost, Paul Bourget, Edmond Rostand, Yvonne Sarcey, Adolphe Brisson, ecc.

Abbonamento annuo (52 fascicoli) L. 15. L'esclusività della vendita e degli abbonamenti per l'Italia è affidata alla Casa **FRATELLI TREVES** e alle sue librerie di **Roma, Milano, Napoli, Torino e Genova.**

Il Signor L. v. FEUILLET è disposto a rendere ed a cedere in esercizio la sua privativa industriale N. 105024 per il trovato dal titolo:
" Ballon dirigeable pritisctionné "
Rivolgersi ai Signori
Ing.i Petroselli & Peri
Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA — 92 via Principe Umberto — ROMA

LIQUORE STREGA A. ALBERTI BENEVENTO

Parafulmini
Suonerie elettriche
F.lli Dalle Molle
Via Due Macelli 10

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ete di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ete, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a buttarci il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* prezzi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè ricostituisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime! La cura completa di 12 mesi costa L. 18 estero L. 26, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Arabica sirilla*, innocua. Costa L. 10 anticipate. 8

Macchine per cucire

Si cedono a L. 2.50 settimanali

GARANTITE Per 10 anni

Prima di fare acquisti visitate il deposito
V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25, 6.— 7.40 | 10.5 10.45 | 13.45 14.10
| | | 16.25 18.— | 19.35 22.40
Pisa-Torino . . . . 8.35 8.45 | 18.10 21.— | 23.50
Pisa-Milano . . . . 8.35 8.45 | 18.10 21.— | 23.50
Foligno-Ancona . 8.10 8.25* | 11.55 | 16.10 | 18.30 22.30
Firenze-Milano . . 8.— | 14.25 | 18.10 21.5 | 23.45
Grosseto . . . . . 8.35 8.45 | 13.50 | 18.10 | 18.25 21.— | 23.50
Tivoli-Avezzano . 7.35 | 15.— | 17.40 20.—
Tivoli . . . . . 7.40 | 9.45 | 13.— | 17.40 20.—
Civitavecchia . . . 6.25 | 8.35 | 9.45 | 13.50 | 16.30 | 18.10 | 18.25
| | | | | | | | 21.— | 23.50
Frascati . . . . . 6.25 | 8.15 | 9.15 | 11.40 | 13.40 | 15.40 | 18.00 | 20.1
Velletri-Terracina 6.30 | 12.35 | 17.20
Velletri . . . . . 6.50* | 12.35 | 17.30 | 20.37
Fiuminino . . . . . 5.30* | 8.45 | 9.30* | | | | 18.35
Mandela-Subiaco . 7.45 | 13.— | 17.40

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale.
• Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.45 7.40 | 10.— | 11.— | 14.25 | 14.10 | 17.10
| | | | | 17.40 | 19.35 | 22.— | 23.55
Torino-Pisa . . . . 7.— 8.45 | 9.20 | 14.30 | 17.45 | 18.10 | 20.50
Milano-Pisa . . . . 7.— 8.45 | 13.30 | | 16.20 | 18.10 | 20.50
Ancona-Foligno . 6.12* | | 10.35 | 13.10 | 14.55 | 20.10 | 23.40
Milano-Firenze . . 8.30 | 0.— | | 13.10 | | 18.30 | 22.30
Tivoli-Avezzano . 6.3 | | 9.15 | 9.35 | 15.45 | | 20.—
Tivoli . . . . . 6.3 | 8.— | 9.15 | 9.35 | 15.45 | 17.25 | 20.—
Civitavecchia . . . 7.— | 7.50 | 8.45 | 9.30 | 13.5 | 16.20 | 18.45
| | | | | | 18.10 | 22.10 | 23.50
Frascati . . . . . 7.55 | 8.55 | 12.50 | 13.5 | | 18.35 | 20.35
Terracina-Velletri | | | 9.25 | | 15.15 | | 20.47
Velletri . . . . . 8.32 | | 9.25 | | 15.15 | | 20.47
Fiuminino . . . . 8.20 | | | 17.20 | 21.12 | | 22.10
Subiaco-Mandela . 7.37* | | 9.16 | | 9.55 | 13.40 | 20.—

* Il treno delle 6.12 (Ancona-Foligno) è feriale.
• A Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6.15 - 7.15 - 8.15 - 12 - 14.30 - 16.30 - 19.10.
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma
6.50 - 8.— - 9.— - 12.— - 15.30 - 19.10 - 21.25.
LAGO-NETTUNO - Partenze da Roma
8.50 - 10.5 - 12.35 - 15.45 - 18.40 - 19.42.
NETTUNO-ARZIO - Partenze per Roma
5.30 - 7.45 - 10.— - 12.— - 17.— - 20.—
ROMA-CIVITACASTELLANA-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 8.10 - 15.— - 19.—
VITERBO-ROCCAGIOVINE - Arrivi a Roma (Trast.)
9.55 - 15.47 - 18.55 - 23.—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carte delle Membrane - Inchiostri Lorilleux Berger Wirthz

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . . p. 6.25 | 9.30 | 11.— | 13.— | 16.30
Prima Porta . . . " 7.— | 10.12 | 11.42 | 13.32 | 17.12
Castelnuovo . . . a. 7.16 | 10.27 | | 13.47 | 17.27
Castelnuovo . . . p. 7.45 | 10.56 | | 14.20 | 17.55
Morlupo . . . . a. 7.55 | 11.5 | | | 18.6
Rignano . . . . a. 8.24 | 11.34 | | | 18.35
S. Oreste . . . . a. 8.32 | 11.42 | | | 18.43
Civ. Castellana a. 9.6 | 12.16 | | | 19.17

Civ. Castellana p. 6.28 | | 13.25 | 16.40
S. Oreste . . . . a. 7.2 | | 13.59 | 17.15
Rignano . . . . a. 1.10 | | 14.7 | 17.23
Morlupo . . . . a. 7.38 | | 14.35 | 17.51 | 18.40
Castelnuovo . . . a. 7.48 | | 14.45 | 18.1 | 18.46
Scrofano . . . . a. 8.14 | | 15.11 | 18.27 | 19.13
Prima Porta . . d. 8.39 | 11.58 | 15.35 | 18.42 | 19.38
Roma . . . . . a. 9.10 | 12.40 | 16.10 | 19.25 | 20.10

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest' ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 7.27 alle 20.27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p. 5.10' | 5.50 | 9.30 | 11.30 | 18.—
Ponte Nomen. 6.21 | 7.— | 10.10 | 12.38 | 18.51
Villa Adr. a. — | — | 10.25 | 12.53 | 19.6
Tivoli . . . a. — | — | 7.30 | 10.45 | 13.18 | 19.22

Tivoli . . . p. 5.45 | 7.50 | 11.20 | 16.20 | 18.25
Villa Adr. a. 6.1 | 8.9 | 11.36 | 16.35 | 18.38
Bagni . . . a. 6.25 | 8.21 | 11.55 | 17.48 | 18.52
Roma . . . a. 7.26 | 9.5 | 13.10 | 17.50 | 19.45

Sciroppo del Cappuccino

Salamp. 4|10 - altri vegetali 6|10.
Grande depurativo del sangue.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpesie, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO *Accesso* v. delle Fondamenta, vicin del Giardino.
Id. *Museo di Scultura antica* (escluso il gabinetto delle maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
Id. *Museo Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna, 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana, 126, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aresinio*, v. S. Subina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 al tramonto.
Id. *Medici*, v. Nuova Macdana alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Sciarra*, Monte Tivoio dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
INGRESSO LIRE Una.
VATICANO — *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Borgiano*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Ritrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Flaminia) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Prossimo di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico Provinciale*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria*, pal. *ecc.* v. Sorella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABLARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 9 alle dieiotto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI
VATICANO — *Cripte di San Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stufa e Manicaretti del museo*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
INGRESSO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 27, dalle ore 8 al tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI.
MUSEO TASSIANO, Salita di Sant' Onofrio, dalle 9 alle 18.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^ CATEGORIA
25 parole, L. 2 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il piano, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Prezzo non alto. Rivolgere Signora Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Cercasi appartamento vuoto di sei camere sussidiarii. Dirigere offerte a Marvano - presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od assistente di stabile o di serio azienda. Ottima referenza. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1068

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due ottre camere e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi: Bevazi, prendere appuntamento col telefono 3-39

Piazza del Grillo 5 Grande appartamento vani 17 quartiere è specialmente adatto per uffici, comunità o pensioni, può dividersi in due, volendo giardini a livello. 1160

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di pianoforte e signorina. DA 88. Fermo posta. 239

Signora istruita accetterebbe trattenimenti sopra italiano, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta. 118

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di pianoforte, di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa Propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 42, Scala B, int. 13. 198

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di assicurazione nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, purchè di mediocre emolumento e nessuna condizione. Rivolgersi G. S. fermo in posta. 247

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 8. Rivolgersi 161.

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e cassiere, potendo disporre di varie ore libere serali della sua posizione, accetterebbe qualsiasi impiego. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi - via Aurora N. 65, Scala B, Int. 15. 1140

Appartamentino mobiliato di sei due camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina e gas. Via Tomacelli 15, p. 2.o porta R. F. 1120

Camera libera mobiliata via Pastinella Nergiana N. 32 p. 2.o a persona sola famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 2 alle 4. Dir. 1.00

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

Al *Reichstag* tura del bilancio cellieri di Berlino costituire un gruppo della tutela del conservatori. L'oratore dice ha accento fa ma lo ha circa parvero inac

La situazione oscura ed inc avere sulle elezioni bre.

Il discorso del nuovo se politica estera specie per le mento alla Ri porti con l'Ita cia sono gindi comparsa di un di Agadir pot

L'imperatore a Springe per Francesco Fer

Il Gabinetto Aveva il com dell'anno. Il commercio co legio della Ba occorrerà che conservasse co 70 polacchi. p sezione della in Galizia, la che il bilancio potrebbe sopp lamento della meso restando considerte urgen pare disposta mento immine si fa in prima. berità e quell

Il 28 si adu per la sessione

Il governo n dibattite alla C tende in alcu tonoma di Fiu

Il Governo ed immediata Francia nel W Il nuovo amba rinforzi ma di venute ai sud stamitiche dell si sconge altre persuadere alle trofe al suo po

La Camera della tempo) ma accenditori au nopolio dei fia

La Duma r della Destra, i Fiscalisvitta rurali e l'aflitta Questa misura di molti *poveri* zazione della a

Una vivace trattamenti di Vologda e st maggioranza in Governo.

La discussio e della politic malcontento seguito al fall costitivamo il Il Governo pre sabilità; esso a creazione in p Progresso » ch grande stecca nuova assemb

Gli altri app nuova Legge d tato era facil Rhalis. Tutti amavano la mag ma è da notar Venizelos, ap mente aumente blea precedente l'Attica a rival successo per il di realizzare il paese.

Una nuova s strato che era mostrarsi verse coni indugienti amnistia, che n

POLIT

(8) Bruxelles. il Re e la Regin mente in maggi garia e di Rum

(8) **Vienna,** burg stamane al bruno.

La salute del (8) **Copenaghe** za. Alberti è ana di forasti.

(8) **Svezi** operata stamane cife, ha supporta

(8) **Vien** Giuseppe partira